

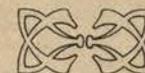
ANNO XVII

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 56

APRILE - NOVEMBRE 1915



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1915



"Ca' Foscari,, alla guerra

Poichè fin dallo scorso aprile non era difficile prevedere che anche il nostro Paese, rimasto fino allora neutrale, avrebbe finito per essere travolto nell'immane conflitto in cui si dibatteva oramai tanta parte d'Europa, così l'Associazione aveva provveduto alla pubblicazione, nell'ultimo Bollettino, dell'Elenco generale e particolareggiato dei Soci, coll'intendimento di fare il diligente inventario del suo prezioso patrimonio di vite prima che esso fosse messo allo sbaraglio della guerra.

E quando questa scoppiò, verso la fine di maggio, e gli studenti attuali si dispersero per ogni dove, quali richiamati dalle loro famiglie trepidanti e quali accorrenti volonterosi sotto le armi, e la Scuola, dopo un ciclo brevissimo di esami scarsamente frequentati, chiuse anticipatamente il corso degli studi, prima della metà del mese di giugno, l'Associazione si pose a seguire, con affetto vigilante, gli antichi e gli attuali studenti (fossero o non fossero suoi soci), attraverso a tutte le peripezie in cui li travolgevano gli avvenimenti che si andavano rapidamente svolgendo.

Fino a che, superato il primo e più critico periodo della guerra, e rimesse in condizioni normali le manifestazioni più importanti della vita civile, venne deliberato che anche la Scuola avrebbe ripreso regolarmente la sua attività (attività la quale del resto non era mai stata per un solo istante interrotta).

Cosicchè, mentre si stava stampando il presente Bollettino, avevano luogo a Cà Foscari regolarmente gli esami di ottobre. E vi si sono riprese regolarmente le lezioni verso la metà del mese di novembre.

Allo scopo di fornire ai Soci, in questo periodo epico della vita nazionale, le notizie più precise intorno ai loro compagni che si trovavano sotto le armi, l'Associazione ha spedito le bozze di stampa degli Elenchi che era andato mano mano compilando a tutti gli studenti antichi e attuali che vi figuravano iscritti, accompagnandoli colla seguente circolare:

Nello intendimento di seguire con amore materno tutte le vicissitudini a cui potranno andar incontro, nello svolgersi della grande guerra nazionale, tutti quanti sono o furono studenti a Ca' Foscari, che siano iscritti all' Esercito o alla Marina, l'Associazione ha iniziato la compilazione degli Elenchi di cui Le accludiamo le prime, incerte e incomplete bozze di stampa, pregando La di volerci inviare tutte le correzioni e le aggiunte di cui Ella si trovasse, con sicurezza, a cognizione, affinchè ne risulti, più che è possibile, completa ed esatta la stampa definitiva che ne faremo sul Bollettino d'imminente pubblicazione.

E poichè le risposte a questa circolare insieme ai risultati di altre inchieste indirette, verranno a maturanza più tardi, così gli Elenchi definitivi saranno pubblicati, colle *Ultimissime*, alla fine del presente fascicolo.



Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del **Fondo di Soccorso degli Studenti bisognosi** della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

Ai giovani che pugnano per l'Italia

Alme sol,..... possis nihil urbe Roma
Visere maius!

ORAZIO.

*Bei giovani freschi, gagliardi,
Ardita e serena baldanza,
A me d' ogni vostra speranza
Convien spezzare la trama!
Così grida la morte
Alla schiera più forte,
E avvince con gli occhi maliardi,
E miete con orrida brama.*

*O giovani forti e gagliardi,
Che verso i più santi ideali
Drizzate animosi gli sguardi,
Per noi siete fatti immortali!
Così grida l'amore,
Così acclama la patria
— La parte di noi che non muore —
E intrecciano serli di gloria.*

Venezia, Giugno 1915

PROF. FERRUCCIO TRUFFI.

Sitta deputato

È colla più viva soddisfazione e col più legittimo orgoglio che noi annunciamo questa altra affermazione « cafoscarina ».

A non parlare dei Professori presenti e passati che siedono a Montecitorio e a palazzo Madama (Bo-

dio, Danieli, Ferraris, Fradeletto) sono 6 gli ex-studenti Cafoscarini attualmente al Parlamento, cioè uno al Senato, il Dalla Torre, e 5 alla Camera dei Deputati — Merloni, Mondello, Rastrelli, Scalori e Sitta; senza contare l'ex studente on. Odorico che non è più deputato e gli altri ex onorevoli Manzato e Orsi che figurano quello tra i vecchi e questo fra gli attuali Professori.

ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di martedì 11 maggio 1915

(alle ore 21 a cà Foscari)

Presenti: *Lanzoni* presidente; *Caobelli, Dall' Asta, Dalla Zorza, Luzzatti, Scarpellon* e *Sicher* consiglieri, *Quintavalle* e *Suppiej* revisori; assente giustificato: *Maniago*.

Comunicazioni del Presidente provvisorio:

Lanzoni spiega come siasi ritardata fino ad oggi la prima convocazione del Consiglio dopo l'Assemblea generale dei soci, mentre si sarebbe dovuto procedere il più presto possibile alle immissione in carica degli eletti ed alla nomina del Presidente e del Segretario.

Gli è che si stava in attesa, di giorno in giorno, di qualche grave atto d'ordine pubblico il quale, decidendo dei destini d'Italia, implicasse deliberazioni di carattere urgente anche per l'Associazione. E si voleva evitare la eventuale necessità di due successive convocazioni di Consiglio a troppo breve distanza l'una dall'altra.

Si giunse così sino al principio di Aprile, nel quale l'avvenuta pubblicazione del Bollettino parve potesse considerarsi come una riunione spirituale dei componenti del Consiglio Direttivo col loro Presidente, dei quali appunto il Bollettino è l'espressione visibile del lavoro comune. E verso la metà del mese di Aprile avvenne la distribuzione ai Consiglieri dell'opuscolo di propaganda, considerevolmente ingrandito, onde un nuovo contatto spirituale dei membri del Consiglio col Presidente dell'Associazione.

Però non ancora essendosi prodotto il fatto decisivo il quale poteva determinare una convocazione d'urgenza, il Presidente provvisorio si è sentito non solo in diritto, ma in dovere di tirar avanti basandosi sulla fiducia personale che i membri del Consiglio, i quali erano rimasti gli stessi anche dopo l'ultima elezione, gli avevano ripetutamente manifestato. Infine egli dovette assentarsi da Venezia per oltre una settimana chiamato a Roma dal Ministero.

Ma trascorsi due mesi e mezzo dall'ultima convocazione non parve più conveniente al nostro Presidente provvisorio di ritardare più oltre una prima convocazione del Consiglio, se pure ancora non erano maturati gli eventi ai quali, insieme ai destini d'Italia, sono legati tanti interessi del nostro Sodalizio. Ed eccovi la ragione della seduta attuale.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (27 febbraio) a tutt'oggi risultano del solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (565-1340).

Il numero dei soci, il quale dal Bollettino 55 risultava di 941 (di cui 794 ordinari e 147 perpetui), si è modificato così. Hanno dato la loro adesione due nuovi licenziati, il Quaresmini e lo Spina, ed è ritornato in seno all'Associazione il Donati. Inoltre un socio ordinario, l'Alferi, si è fatto socio perpetuo, e si sono fatti « ex-novo » soci perpetui l'antico studente Fogliati di Rio Janeiro e l'avv. comm. grand. uff. Leopoldo Bizio Gradenigo di Venezia, chiamato dal Go-

verno a far parte del Consiglio Direttivo della Scuola in luogo del defunto Castelnuovo. Sono adunque in totale 946 soci dei quali 150 perpetui.

Non appartiene a questo numero, perchè morto prima della pubblicazione del Bollettino, Salvatore Thomas, Segretario della Banca d'Italia a Venezia, del quale il Presidente tesse brevemente l'elogio. Ai suoi funerali, insieme al Presidente, che tenne uno dei cordoni della bara, intervennero Dall'Asta, Galanti, i due Secrétant e Vittorelli. Due soci avendo dato le loro dimissioni senza che al Presidente sia riuscito di farle ritirare, egli propone ed il Consiglio approva di prenderne atto.

Riservandosi di trattare più avanti, secondo quanto è stabilito nell'ordine del giorno, della radiazione dei soci morosi, il Presidente propone di considerare come non più appartenenti alla Associazione, benchè figuranti nell'elenco generale dei soci pubblicato nell'ultimo Bollettino, altri 3 soci sperduti o troppo manifestamente estranei al nostro Sodalizio.

Rimangono così 941 soci dai quali dovremo levare più tardi quelli che reputeremo conveniente di radiare per morosità.

L'Associazione ha espresso in forma visibile il proprio compiacimento per la elezione a deputato di un altro antico studente di Cà Foscari, il prof. Sitta, onde il numero dei Cà Foscari sedenti a Montecitorio venne portato a 5 (Merloni, Mondello, Rastrelli, Scalori, Sitta).

Il gruppo fotografico dei licenziandi, il quale, per il numero stragrande dei medesimi, dovette forzatamente essere fatto a due riprese a seconda delle sezioni a cui i giovani erano ascritti, è venuto a costare all'Associazione una spesa più grande di quella che siasi mai avuto nelle precedenti occasioni. Copie dei due gruppi vennero offerte in omaggio alla Direzione della Scuola.

Un socio egregio, direttore di un Banco italiano

nell'America del Sud, ci ha chiesto un Càfoscarino per farne, a buone condizioni, il Ragioniere capo del suo fiorenti Istituto. Dopo esserci rivolti inutilmente a parecchi, abbiamo trovato finalmente chi accettasse, ed ora sono in corso le trattative per l'accordo definitivo avendo noi domandato per soprapiù che al nostro candidato venissero rimborsate al suo arrivo le spese di viaggio.

Un altro egregio consocio ci aveva additato un impiego disponibile presso una casa commerciale di Stavanger in Norvegia, ma la proposta tramontò proprio quando noi avevamo trovato un Càfoscarino capace e disposto di assumere quell'ufficio, che era anche discretamente retribuito.

Al Credito Italiano abbiamo dato buone informazioni sopra 3 soci i quali, dietro il nostro consiglio, avevano domandato di entrare in quell'Istituto. Ad uno di esso però venne risposto negativamente per la ragione che egli aveva chiesto di essere collocato nella succursale di Londra. Ci siamo rifiutati di aderire al desiderio di un altro socio, il quale aveva chiesto gli additassimo un posto per un suo allievo.

Nel concorso al posto di vice segretario della Camera di Commercio di Genova, lasciato libero dal Guarnieri, abbiamo avuto il piacere di veder nominato, il dr. Masi, già Segretario capo della Camera di Commercio di Aquila.

Abbiamo partecipato alle onoranze che vennero tributate nella città di Novara al prof. Camillo Finzi per la sua nomina a cavaliere.

Invano ci siamo adoperati per ottenere a favore di un socio residente in Lombardia la rappresentanza di qualche commerciante di carbone a Venezia.

A due soci insegnanti di lingua abbiamo procurato delle lezioni private.

A un terzo socio abbiamo fornito le chieste informazioni sopra il valore dei nostri diplomi di magistero

in seguito alla recente legge sugli Istituti superiori di commercio.

Abbiamo continuato ad occuparci di un quarto socio già insegnante all'estero nello intento di fargli riprendere quella cittadinanza italiana che egli non aveva ancora definitivamente perduta.

Abbiamo appoggiato presso Fradeletto ed altri deputati un memoriale di un quinto socio inteso al ricupero di alcuni suoi crediti verso lo Stato.

Per un sesto socio aspirante a un posto in Venezia, ci siamo attivamente adoperati.

Entro i limiti e le riserve imposte al Presidente dal suo ufficio di professore, egli si è adoperato perchè fossero accordate talune facilitazioni ad un sesto socio, licenziato dalla sezione di commercio, ma iscritto nel IV corso della sezione consolare, il quale trovasi attualmente in missione all'estero.

Per desiderio di un settimo socio ne abbiamo interessato un ottavo, perchè avesse esito felice la sua domanda di venire ammesso al concorso pei posti vacanti dei capi di Istituto.

A favore di un nono socio, già in trattativa per stipulare un debito ipotecario con taluno dei nostri maggiori Istituti di credito (Banca d'Italia, Credito Fondiario) abbiamo scritto a Roma e pare con esito felice.

Abbiamo mandato le nostre felicitazioni al socio prof. Murray che si è fidanzato colla ultima figlia di Fradeletto.

A un nono socio abbiamo fornito una lettera di presentazione per una casa di Milano la quale gli è giovata moltissimo.

Non sappiamo invece quanto sia giovata ad un decimo la lettera di presentazione che gli abbiamo mandato per un'altra ditta di quella città.

Abbiamo anticipato la spesa per lo invio a tre soci dei relativi diploma di laurea.

Dietro preghiera di un XIV socio il Presidente

si è recato personalmente presso l'Economo dei Benefici Vacanti a Venezia allo scopo di accelerare una concessione chiesta dal Municipio, alla cui amministrazione quel socio appartiene.

Abbiamo trasmesso alle Biblioteche di Venezia per conto del socio Weigelsberg alcune copie di una sua pubblicazione. Ci siamo felicitati col Soldà per il matrimonio di un suo figliuolo.

Un XV socio avendoci chiesto il parere sulla liquidazione delle competenze dovute a un curatore di fallimento, noi abbiamo provocato e trasmesso quello autorevolissimo del consocio prof. Cavazzana.

A parecchi soci abbiamo date alcune informazioni. Abbiamo fornito ad uno di esso l'elenco dei suoi compagni di corso.

Dietro nostra preghiera un socio di un Istituto tecnico, ha promesso di proporre come libro di testo per l'insegnamento del Diritto Marittimo, l'ottimo manuale di altro consocio.

Abbiamo trasmesso ed appoggiato alla Scuola la domanda di altro socio, perchè, in vista dei prossimi concorsi, sia concessa una sessione straordinaria in novembre per gli esami di magistero in Ragioneria.

L'Osimo, Segretario Generale, della Umanitaria, avendoci trasmesso un manuale del Gusmeri ed altri diplomati in Economia e Diritto per ottenere che sia fatta loro una posizione più conveniente nei concorsi alla carriera di Segretario dei Comuni maggiori, il vostro Presidente ha sottoposto il memoriale all'esame autorevolissimo del collega Armanni, procurandosi inoltre, a mezzo del consocio Belleli del Ministro degli Interni dietro preghiera dell'Armanni medesimo, una copia del progetto di legge che venne su questo argomento presentato al Parlamento.

Nell'organico di un Comune del Veneto, essendosi fatta una posizione inferiore ai laureati in Economia e Diritto della nostra Scuola, di fronte ai laureati della medesima nella carriera Consolare, il Presidente ha ri-

chiamato sopra questo fatto l'attenzione del Direttore della Scuola.

Un egregio consocio aveva mandato un suo ritratto recente col proposito che venisse riprodotto sul Bollettino, dove è comparso molti anni or sono un altro che diversifica, ahimè, dall'originale, naturalmente invecchiato.

Il Consiglio considerando che troppi soci ancora devono fare eseguire il loro ritratto per il Bollettino, ritiene non opportuno, almeno per ora, questo genere di riproduzione, pur manifestando la sua viva simpatia per il proponente.

Un socio avendo ottenuto l'aumento di stipendio per il quale noi ci eravamo vivamente interessati presso la Società a cui appartiene e la quale è diretta da altro consocio, egli ha potuto estinguere completamente il suo debito di L. 100.

Il nostro F. S. S. B. si è recentemente ingrossato di alcune piccole offerte fra cui quella di L. 20 della famiglia di Bergamo nell'anniversario della sua morte, quella di 20 e di 15 lire offerte rispettivamente dal Ceccherelli e dal D'Alreise D. vincitori del nostro concorso al premio di Ragioneria, e quello di L. 8 versate dal prof. Truffi, come residuo di un vecchio fondo raccolto alla Scuola.

Il Chiostergi, il quale trovasi attualmente ricoverato in un ospedale di Carlsruhe nel Baden e del quale riceviamo notizie frequenti a mezzo della signorina Fussi, ha ricevuto con grande compiacimento la notizia della sua nomina a socio perpetuo. Non sappiamo però ancora se gli sieno giunti una lettera e l'ultimo Bollettino che gli abbiamo espressamente spedito. Certo si è che ci è giunta di ritorno, proprio in questi giorni, una lettera che gli avevamo spedito in Francia quando ancora egli figurava fra i combattenti della Legione Garibaldina. Per desiderio della sig.na Fussi ci siamo inoltre interessati per procurargli alcune dispense di ragioneria che egli aveva manifestato

il desiderio di ricevere per impiegare utilmente gli ozi forzati della convalescenza.

Abbiamo scambiato parecchie corrispondenze coi Colleghi Presidenti delle Associazioni consorelle di Francia da molti mesi al campo contro i Tedeschi.

Si è costituito da un pezzo a Cà Foscari il Comitato per la erezione di un ricordo a Castelnovo, del quale fanno parte il Presidente, il vice presidente e il Segretario dell'Associazione; ma ancora non venne spedita la circolare perchè al Fradeletto, cui erasene dato l'incarico, è mancato finora il tempo di compilarla. Ciononostante hanno già cominciato ad affluire le offerte alla Associazione la quale si è affrettata a trasmetterle di mano in mano al De Rossi, il bravo e diligente tesoriere del Comitato.

Al Congresso dei Ragionieri liberi professionisti che ha avuto luogo nello scorso aprile a Genova, ha partecipato, in rappresentanza della Associazione, il prof. Masi, del quale però ancora non ci è arrivata la promessa relazione.

Per intanto il Presidente comunica al Consiglio quella che venne pubblicata ampiamente sulla Rivista dei Ragionieri di Padova dal consocio D'Alvise.

Invitati al banchetto della Associazione consorella di Genova, che avrà luogo domani, abbiamo pregato appunto il Masi di rappresentarci.

L'esazione delle quote dell'anno precedente, fatta a mezzo di assègni postali da L. 6, ha dato risultati abbastanza soddisfacenti, cosicchè il numero dei soci morosi si è considerevolmente ridotto.

Nonostante tutti questi elementi che hanno determinato una diminuzione di entrate, il Presidente ha creduto opportuno di ingrossare la spesa del Bollettino aggiungendovi l'elenco completo dei soci, sia perchè esso ha servito, con una spesa molto minore, a fare eseguire quelle fascette stampate per la spedizione del Bollettino di cui avevamo assolutamente bisogno, e sia anche perchè esso è venuto a costituire

come l'inventario dei nostri soci in un periodo tragicamente solenne della vita nazionale, alla vigilia di avvenimenti che potranno forse togliere la vita a molti di essi.

Hanno mandato saluti il Cuscunnà da un paese della zona terremotata dell'Abruzzo e da Catania, il Bettanini da Peraga, il Della Bruna da Firenze, il Macciotta e il Parone L. da Canicatti, il Luzi da Torino, il Savio da Udine, il Baccani da Carrara, il Coeta da Milano, il Giacomelli da Livorno, il Dalla Vida da Roma, A. Bon dal Cairo, il Ravazzini da S. Etienne e il Bollati da Londra.

Il riordino della Biblioteca è stato laboriosissimo e riuscirà alla fine abbastanza costoso. Vi basti dire che il nostro Ruffini vi attende da circa un mese lavorando tutti i giorni da 3 a 5 ore il giorno. E pur troppo non lo potrà forse ultimare se, come è probabile, egli sarà chiamato sotto le armi. Ad ogni modo il lavoro è condotto oramai tanto innanzi che potrà essere molto facilmente ultimato da un altro. Abbiamo già disposto nella sede sociale tutte le opere da eliminare perchè non sono produzione Càfoscarina, e in una prossima seduta dovremo decidere sul destino di esse. Ma frattanto il Consiglio accademico della Scuola, al quale ho comunicato la nostra offerta che la Biblioteca di Cà Foscari sia la prima a scegliere fra queste nostre opere in avanzo quelle che le possano tornar comode, mi ha incaricato di esprimere all'Associazione e al suo Consiglio i più vivi ringraziamenti della Scuola. Fra queste opere che passeranno a Cà Foscari ve ne sono parecchie le quali andranno ad arricchire il costituendo Gabinetto Geografico.

Quanto alle altre noi le potremo distribuire, se il Consiglio lo crederà, fra le Biblioteche della città di Venezia, possibilmente fra le più popolari, ad es. la Biblioteca Edmondo De Amicis.

Le comunicazioni del Presidente provvisorio risultano approvate.

Insediamiento dei Consiglieri rieletti e del nuovo Revisore.

Con le espressioni di compiacimento dei presenti viene preso atto della rielezione a Consiglieri di Lanzoni, Luzzatti e Scarpellon e della nuova nomina a Revisore di Suppiei B., i quali tutti hanno già a suo tempo accettato, ringraziando.

Nomina del Presidente e del Segretario.

All'unanimità e per acclamazione vengono rinominati a Presidente il prof. Primo Lanzoni ed a Segretario il prof. Giuseppe Scarpellon, i quali accettano, ringraziando, le rispettive cariche.

Sanatoria per 4 prestiti.

Viene accordata la sanatoria per i prestiti concessi dal Presidente, trovandosene perfettamente giustificata la motivazione, e cioè tre di L. 100 e uno di L. 50.

Radiazione dei Soci morosi.

Le condizioni eccezionali di quest'anno ci hanno fatto differire le consuete deliberazioni di radiazione de' soci morosi. L'invio degli assegni di L. 6 (non gravati di spese postali) ha dato buoni risultati. Circa 60 soci hanno in tal modo soddisfatto il loro debito.

V'è però un nucleo residuo di 21, dimostratosi assolutamente refrattario a qualsiasi nostra sollecitazione, per i quali s'impone una deliberazione radicale che la forza della nostra Associazione permette di prendere con piena tranquillità. Con qualche eccezione per soci residenti all'estero, in considerazione delle eccezionali condizioni del momento, la proposte radiazioni vengono approvate dal Consiglio.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 21 1/2.

Adunanza di martedì 28 settembre 1915

(in casa del Presidente — ore 17)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Scarpellon* Consiglieri; assenti giustificati, *Dalla Zorza*, *Luzzatti*, *Maniago*, *Milano*, *Sicher* e *Quintavalle*.

Comunicazioni del Presidente:

Lanzoni porge agli intervenuti il saluto proprio e dell'Associazione dopo il periodo delle vacanze il quale, è cominciato prima del solito per la ragione che tutti sappiamo. Saluta in modo particolare i colleghi assenti, *Maniago* e *Quintavalle*, i quali vestono la onorata e gloriosa divisa dell'ufficiale italiano. Spiega perchè siasi indotto a tenere la seduta in casa propria e di giorno, anzichè di sera e a cà *Foscari*.

Dall'ultima seduta (11 maggio) a tutt'oggi nulla è intervenuto di molto grave, all'infuori della guerra e delle sue inevitabili conseguenze, che abbia particolarmente interessato il nostro sodalizio.

Purtroppo fra le conseguenze inevitabili della guerra dobbiamo mettere anzitutto la perdita di uno dei nostri soci, il dr. *Guido Mameli* caduto valorosamente l'8 settembre di fronte al nemico in difesa della patria. E' il primo lutto che getta un'ombra lugubre sul nostro sodalizio, il primo sangue purissimo che lo imporpora. A lui l'espressione reverente e commossa della nostra ammirazione e del nostro compianto! In fine di seduta dovrò intrattenervi intorno a propositi di onoranze da rendere a questi nostri che sono caduti e ahimè che cadranno in difesa della patria, ma pertanto è opportuno che sappiate come io abbia espresso a nome vostro le condoglianze più sincere del Consiglio e dell'Associazione alla famiglia del defunto.

Parimenti ho espresso le vostre e le mie condoglianze agli antichi studenti, anche se non furono o se non sono più soci, i quali hanno perduto dei congiunti in guerra, come il comm. *Ciappelli* console generale di Nancy a cui è morto il figlio *Luigi* che fu egli pure per circa due anni nostro studente, il cav. *Pietro Ferrari*, Vice-intendente di Finanza a *Rovigo* a cui venne ucciso parimenti un figlio, il *Mazzaro* che ha perduto il genero, il *Bordiga* e l'*Arduini* a cui sono morti i nipoti, il *Bussolin* che ha perduto il figliastro, il *Brededan* a cui venne ucciso un cugino.

Abbiamo inoltre espresso il nostro dispiacere a quelli fra i nostri soci che furono feriti o caddero ammalati in guerra quali il prof. *Caroncini*, il prof. *Alfieri* e il prof. *Longobardi*, e a quelli a cui venne ferito qualche congiunto come il consocio *Lorusso* che ebbe il figlio ferito sull'*Isonzo*. Di questi tutti, feriti o ammalati, il presidente ha avuto la fortuna o di assistere la malattia nei nostri ospitali o di compiacersi personalmente della ricuperata guarigione. Crede inoltre di essere riuscito di particolare giovamento al tenente *Lorusso* e al sergente *Longobardi*.

Ma poichè abbiamo parlato di un morto, onde il numero dei nostri soci si è ridotto di uno, da 921 a 920, dobbiamo aggiungerne un altro: il dr. *Cavallini*, uno dei migliori impiegati delle Assicurazioni Generali le quali gli avevano affidato a *Vicenza* un posto di grande fiducia, e che è morto in questi giorni in seguito ad una malattia che non perdona. In luogo del Presidente impedito intervenne ai funerali, in rappresentanza anche dell'Associazione, il prof. *Scarpellon*, il quale pronunciò sul feretro eloquenti ed appassionate parole di rimpianto.

Il consiglio si associa unanime alle condoglianze del Presidente.

Il numero dei soci si è accresciuto, dopo l'ultima seduta, di uno, il rag. *Gustavo Mameli* cugino del de-

funto testè commemorato. Viceversa si è ridotto di due a motivo di due dimissioni di cui parleremo più avanti.

Gli affari trattati dall'ultima seduta a tutt'oggi risultano dal solito confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (1340-1920). Finito il XIV volume di Protocollo ne abbiamo iniziato col 1 settembre un quindicesimo.

Dal Banco d'Italia nel Perù, oltre alla richiesta di un ragioniere capo, offerta che poi è tramontata, ci era pervenuta quella di un condirettore da mettere nella nuova sede di Arequipa, e per il quale, oltre ad un compenso cospicuo, noi avevamo chiesto ed ottenuto, come per l'altro posto, il rimborso delle spese del viaggio di andata. Ma quando si trattò di trovare la persona adatta, rimanemmo con un pugno di mosche, perchè i tre che credevamo disponibili e ai quali ci siamo successivamente rivolti non accettarono perchè o già altrimenti impiegati oppure impegnati nel servizio militare.

Di altre pratiche per altri posti e del successo delle medesime riferisce partitamente il Presidente.

Abbiamo comunicato a quanti credevamo potessero avervi interesse i concorsi al posto di professore di ragioneria del nuovo istituto tecnico di Barletta coll'eventuale incarico della presidenza, ai posti di applicato di concetto presso la Camera di commercio di Torino e di vice segretario alla camera di commercio di Messina e infine alla cattedra di inglese presso l'Istituto tecnico di Velletri.

Abbiamo espresso gli auguri più fervidi a due nostri consoci che si sono uniti in matrimonio, il Coghini e la Renganeschi, il secondo matrimonio interamente ca' foscari che noi abbiamo avuto il piacere di festeggiare. Naturalmente non essendovi più la ragione che tutti e due continuassero ad essere soci, la Renganeschi ha dato le sue dimissioni che noi abbiamo naturalmente accettate.

Aggiunti i nuovi soci e tolti i morti e i dimissionari,

rimangono 920 i soci dell'Associazione, dei quali 150 soci perpetui. A questi ultimi, per iniziativa del collega Vice-presidente Dall'Asta, si è aggiunto, in questi giorni, il dr. prof. Lotario Martini, direttore della Banca mutua popolare di Padova.

Nel rilascio qualche volta urgente dei numerosissimi certificati richiesti alla Scuola da studenti attuali ed antichi è avvenuto che l'Associazione qualche volta anticipasse la spesa necessaria, anticipi i quali vennero quasi tutti regolarmente rimborsati.

Poichè uno dei commissari d'esame per la lingua francese erasi dovuto allontanare da Venezia all'epoca molto anticipata in cui ebbero luogo quest'anno in via straordinaria gli esami, noi abbiamo avuto il piacere di ottenere che a quell'ufficio venisse chiamato un nostro consigliere, il prof. Scarpellon.

Al console generale Testa abbiamo fornito, attingendole al collega Luzzatti, le informazioni sui migliori testi modernissimi di Economia politica.

Abbiamo avuto il piacere di presentare al Soprintendente delle nostre stazioni Ferroviarie ing. Anzaldi, il dr. Menegozzi venuto a Venezia espressamente a conferire con lui per incarico dell'Associazione serica italiana di cui è l'autorevole Segretario generale.

Siamo intervenuti personalmente ed efficacemente perchè un bravo e simpatico studente, Raul Martini, attualmente sotto-ufficiale di fanteria, potesse riscuotere in giugno dalla società Bancaria italiana la borsa accordatagli dalla Camera di Commercio italiana di Alessandria d'Egitto e la quale sarebbe venuta a maturanza solamente alla fine di luglio.

Siamo intervenuti personalmente perchè al Beltrame, appena giunto da Buenos-Ayres, fosse accordato il passaporto per andare in una città del Veneto e a Lupi quello per ritornare in Romagna.

Abbiamo attinto a Roma direttamente dalla fonte più autorevole e sicura una informazione che interessava il nostro Caobelli.

Il vostro Presidente, nella sua qualità di pro direttore della Scuola durante il congedo del prof. Besta, ha avuto il piacere di ottenere a vantaggio del consocio prof. De Rossi, segretario-economista della Scuola, quel Decreto di nomina con relativa concessione di libretto ferroviario che eragli stato ripetutamente rifiutato.

Al socio dr. Moro, sottotenente di fanteria in missione di fiducia per conto del Ministero della guerra a New-York, abbiamo dato lettere di presentazione per i consoci colà residenti.

In occasione del matrimonio dell'ultima figlia del consocio on. Fradeletto coll'ex studente e consocio carissimo dr. prof. Roberto Murray, il vostro Presidente si è fatto iniziatore dell'offerta alla sposa, in nome e per conto di tutti i professori e impiegati della Scuola, tutti nostri consoci, di una magnifica « corbeille » di fiori freschi, oltre s'intende alle lettere di felicitazione scritte da lui, in nome dell'Associazione, ai due soci Murray e Fradeletto.

Ad un socio che desiderava attingere informazioni sopra alcuni suoi parenti dell'Istria attraverso la Svizzera, unica via di comunicazione postale rimasta aperta indirettamente coll'Austria Ungheria, abbiamo fornito l'indirizzo di un'influente socio colà residente.

Gli è pure attraverso la Svizzera e col mezzo di un consocio che risiede a Basilea che noi abbiamo tentato di far giungere le nostre notizie e i nostri saluti all'amico carissimo Chiostergi del quale abbiamo saputo, a mezzo della fidanzata signorina prof. Fussi, che, quasi guarito nel braccio che si temeva dovesse essergli amputato, venne inviato in un campo di concentrazione precisamente ai confini della Svizzera presso Basilea, senza che vi sia speranza che egli possa entrare nel novero di quei feriti giudicati nell'impossibilità di riprendere le armi, dei quali si sta attualmente operando lo scambio fra la Germania e la Francia.

Quasi finito dal consocio e segretario Ruffini il lavoro di riordino della Biblioteca quando egli venne chiamato sotto le armi, esso venne condotto a termine personalmente, con qualche aiuto mercenario, dal vostro Presidente, il quale inoltre ha diretto il trasporto dello scaffale nella nuova sede assegnatagli dalla Scuola presso la biblioteca attuale al primo piano. Tra i libri, gli opuscoli e le riviste che, in conseguenza di tale lavoro di epurazione e di riordino, rimasero indisponibili e i quali ammontavano a oltre cinquecento, fece prima la sua scelta la biblioteca della Scuola, per mezzo del prof. Rigobon aiutato dal sig. Cessi; ed il resto che poteva essere utilizzato venne regalato alla biblioteca popolare veneziana Edmondo De Amicis. Il dr. Zuccari che appartiene a quel Consiglio direttivo, dopo di aver proceduto alla scelta, insieme al vostro Presidente di 70 libri, 60 opuscoli e 30 riviste, in totale 180 pezzi, ha espresso all'Associazione, in nome della Biblioteca beneficata, i più vivi ringraziamenti. Gli ultimi residui non efficacemente utilizzabili vennero senz'altro collocati nei rifiuti e saranno venduti a suo tempo come carta straccia.

Al Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi ha generosamente regalate L. 100. il collega carissimo prof. Rigobon.

Gli studenti avendo raccolto L. 53 per certe onoranze da tributare alla memoria di Castelnuovo e non essendosi potuto attuare il progetto relativo, la somma medesima a mezzo di un loro rappresentante, il socio rag. Francesco Lopez, venne depositata all'Associazione per la custodia fino al momento in cui verrà presa una decisione definitiva, salvo a farne omaggio, ove questa decisione mancasse, al Fondo per l'erezione di un ricordo a Castelnuovo.

Crede il Presidente che non avrà bisogno di giustificarsi se non ha organizzato per quest'anno il solito banchetto sociale il quale sarebbe stato il diciannovesimo. A ben altre occupazioni e preoccupazioni ci siamo

trovati davanti nel mese di luglio in cui esso avrebbe dovuto aver luogo.

A non parlare dei saluti di guerra di cui verrà discusso più avanti, il Presidente ricorda che hanno mandato saluti Baseggio da Lecco, Beltrame da Lisbona, Belli da Gottolengo, Dal Brun da Londra e New-York, Falcomer da Vittorio Veneto, Fogliati da Rio Janeiro, Marzullo-Data da Torino, Mari da Tokio, Menegozzi dalla Valsassina, Ruffini da Modena e Porretta, Schizzi da Rio Janeiro, Venier da Roma.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Proposte per i prestiti ai soci e agli studenti non ancora riscossi.

Il Presidente espone quale sia attualmente lo stato dei prestiti ai soci ed agli studenti.

Il Consiglio, preso atto di queste comunicazioni, incarica il Presidente di sollecitare le restituzioni dei Prestiti. Passato un certo tempo si vedrà cosa venga di fare.

Proposta di rinviare ad un anno il concorso al premio di L. 500 per l'opera migliore di lingua estera.

Il *Presidente* ricorda che al 31 dicembre di quest'anno scade l'ultimo dei nostri concorsi al premio di 500 lire e precisamente quello per l'opera migliore pubblicata o manoscritta a cura dei nostri ex studenti in alcuna delle lingue estere che si insegnano alla Scuola.

Siccome dal mese di maggio il paese nostro è entrato in un periodo di crisi gravissima il quale può avere legittimamente impedito gli eventuali concorrenti; che fossero stati chiamati sotto le armi, di eseguire o completare o limare il lavoro che essi avessero avuto in animo di presentare, così per ragione di equità e

di opportunità il Presidente propone che questo concorso venga rinviato di un anno.

Avverte che in questo senso venne presentata istanza formale da un socio fino dal 16 maggio.

Dall'Asta è contrario a questa proposta nell'interesse dei vecchi studenti che avessero avuto e che abbiano ancora il proposito di concorrere. Teme anche che un siffatto rinvio possa essere impugnato di illegalità. Aspettiamo fino al 31 dicembre per vedere l'esito del concorso e allora decideremo.

Caobelli appoggia la proposta *Dall'Asta*. Siccome è prevedibile un concorso scarso e scadente, così, molto probabilmente, saremo indotti allora a rinviare il concorso come propone il Presidente.

La proposta *Dall'Asta-Caobelli* viene accolta anche dal Presidente e approvata ad unanimità.

Proposte per gli studenti antichi ed attuali sotto le armi e per i feriti o morti nella guerra.

Il Presidente comunica anzitutto i numerosi saluti che gli sono pervenuti da ogni parte, ma specialmente dal fronte, da una quantità di studenti antichi ed attuali e quelli che gli vennero personalmente portati da questi studenti in tenuta militare onde la sua casa parve diventata per un certo periodo come una specie di distretto militare, così frequenti erano le visite di questi giovani in divisa. Ricorda, fra quelli che gli hanno scritto e quelli che sono venuti a trovarlo, Alberti, Alfandari, Amantia, Baccani, Borrino, Cappuzzo, Castelfranchi, Castellani, Ceccherelli, Coeta, De Luigi, Donnini, Ercolino, Giacomelli, Gnocchi, Imbò, Lanzone, Martinuzzi, Masetti, Miotti, Mori, Moro, Pantanelli Passarella, Ruffini, Salvetti, Turturro, Vigliecca.

Ricorda soprattutto, con grande compiacimento, alcune lettere e cartoline nobilissime, ardenti di amor patrio e riboccanti di fede e di entusiasmo, che gli sono giute dagli avamposti, come ad es. quelle di Castellani, Coeta, De Luigi, De Marco.

L'entrata in guerra dell'Italia ci ha valso una bellissima lettera dell'Associazione consorella di Bordeaux (1) e un telegramma entusiasta di quella potente Unione delle Associazioni della Francia che risiede a Parigi (2).

Abbiamo risposto ad entrambe con eguale entusiasmo patriottico.

Il dr. Giuseppe Orlandi, oltre alla cospicua offerta versata direttamente a Milano dove egli risiede nella sua qualità di procuratore della ditta Vonwiller, ha voluto mandare L. 200, a mezzo della nostra Associazione, anche al Comitato di difesa e preparazione civile di Venezia, a guisa di attestazione del suo affetto immutabile per la nostra città.

Da Monte Carlo, certo Alfredo Zavattaro, ha mandato in omaggio alla nostra Associazione, come a tutte

(1) Monsieur le Président & Cher Camerade.

Notre Comité s'est réuni hier pour la ière fois depuis que votre vaillant pays a décidé de participer à la guerre Européenne aux côtés des Alliés.

La cause des droites imprescriptibles de l'Italie se confondait trop étroitement, en ces tragiques circonstances, avec la cause même du droit, de la justice, des nationalités, de la civilisation, pour qu'il pût en être autrement.

Le merveilleux instinct du peuple Italien le lui avait bien vite révélé, à tel point qu'on peut dire que votre Gouvernement l'a autant suivi que précédé dans cette glorieuse voie.

A cette heure historique, notre Association, qui est fière de vous compter parmi ses Membres d'Honneur, tient à adresser à la vôtre son salut fraternel et ses vœux les plus fervents pour le succès des armes Italiennes.

Une fois de plus le sang de nos deux nations coulera pour le même idéal & peut-être sur les mêmes champs de bataille. Et les liens qui nous unissent déjà ne feront que se resserrer davantage.

Vive l'Italie! Vive la France!

(2) Comité union des Associations anciens élèves Écoles supérieures commerce France reuni seance extraordinaire adresse camarades Venise temoignage chaleureuse sympathie; les prie être interprètes auprès Associations soeurs vœux enthousiastes pour victoires glorieuse frères italiens.

le altre Associazioni universitarie, un Inno musicato a Trento e a Trieste.

Prima dello scoppio della guerra un socio egregio ci aveva mandato un articolo, che abbiamo però cestinato, propugnante l'accettazione del « parecchio » offerto dall'Austria e l'entrata in campagna cogli imperi centrali per la espulsione dell'Inghilterra dal Mediterraneo.

Coll'aiuto della Segreteria della Scuola che gli ha fornito l'elenco degli studenti attuali ed antichi che avendo chiesto recentemente d'urgenza i certificati scolastici era presumibile che lo avessero fatto per avere la nomina a sottotenente o per entrare alle Scuole di Modena o di Parma o per godere in qualsivoglia altra guisa dei vantaggi che le leggi attuali accordano per il servizio militare agli studenti universitari, il vostro Presidente ha potuto compilare un duplice elenco di Cafoscarini attuali ed antichi che si presumono sotto le armi, elenchi che egli ha poi corretto ed integrato colle notizie che gli giungevano di mano in mano direttamente da quelli che erano entrati in servizio militare.

In totale figurano in numero di oltre un centinaio gli studenti attuali sotto le armi e di oltre 150 gli antichi studenti, un totale adunque di oltre 250, tutti amici carissimi dei quali il vostro Presidente segue amorosamente le peripezie attraverso le comunicazioni dei giornali e dei bollettini militari.

Ad uno di essi, ad es. il capitano Masetti, egli ha avuto il piacere di presentare e raccomandare un altro socio che diventava suo subalterno, col grado di sergente, cioè il dr. prof. Bazzani.

Ha compilato inoltre un piccolo elenco dei professori vecchi ed attuali che sono sotto le armi, e un elenco ancora, fortunatamente piccolo esso pure, degli antichi studenti che ci sono egualmente cari benchè la fatalità abbia voluto che militino in eserciti al nostro nemici. Questi elenchi verranno pubblicati nel prossimo Bollettino.

Ma intanto egli domanda come dobbiamo contenerci di fronte alle morti che sono già avvenute ed è presumibile purtroppo che si moltiplicheranno in futuro.

Quando, nello scorso mese di febbraio, giunse la notizia della morte in Francia (dov'era andato a combattere come volontario nella legione garibaldina) del prof. Chiostergi, si era subito progettato alla Scuola di erigergli un ricordo nel recinto della medesima. Poi la notizia della morte venne smentita e parte dei denari raccolti vennero consacrati ad iscrivere il Chiostergi tra i nostri soci perpetui.

Il Presidente crede che si dovrà fare ancora di più in onore di quelli fra i nostri che sono caduti e che cadranno, non soltanto per il trionfo di un'idea ma benanche in difesa della patria. Ma crede eziandio che non si possano prendere iniziative isolate nè organizzare onoranze speciali, bensì che convenga attendere la fine della guerra per fare dei nostri caduti una sola grandiosa apoteosi.

Il Consiglio approva.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 19.

I NOSTRI RITRATTI

Alfandari Arturo, già residente ad Anversa ed ora sottotenente nel 35.º fanteria.

Pandolfi rag. dr. prof. Mario Alfonso, già professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Melfi, ora a Ferrara.

Ruffini rag. dr. prof. Gino, già Segretario, per oltre due anni, della nostra Associazione, ed ora sottotenente di fanteria.

Turturro rag. dr. prof. Agostino, già Segretario della Amministrazione provinciale della Basilicata, ora sottotenente di complemento nel Commissariato.

Cronaca della Scuola e varie

A rettifica di quanto venne pubblicato nel Bollettino precedente a proposito dei lavori di restauro che hanno cambiato radicalmente nel suo interno la vecchia Ca' Foscari dobbiamo aggiungere che ad una parte della nuova scaffaliera per le sale adiacenti alla Biblioteca venne provveduto interamente a sue spese dalla Scuola, la quale inoltre ha anticipato al Municipio tutta la somma per le altre opere principali, con questo patto che detta somma verrà divisa a metà fra la Scuola e il Municipio e questo rimborserà la Scuola a rate per la metà che gli spetta.

A quei lavori ne furono in seguito aggiunti degli altri di cui daremo notizia dettagliata quando saranno condotti a compimento.

Rileviamo però fin da ora, poichè venne condotta a compimento queste vacanze, la magnifica invetriata artistica del I piano sul pergolo che guarda il cortile.

*
**

Essendo scoppiata il 24 maggio la guerra, anche la nostra Scuola al pari degli altri Istituti superiori del Regno, chiuse affrettatamente le proprie anle e dispose perchè avessero luogo al più presto possibile, così gli esami di promozione come quelli di laurea, per quanti intendessero di presentarsi.

Del risultato degli esami di laurea diamo notizia in altra parte di questo medesimo bollettino.

Quanto agli esami finali di promozione essi vennero sostenuti solamente, sopra 350 iscritti, da una cinquantina di alunni i quali tutti superarono tutte le prove.

*
**

Il Corpo accademico della nostra Scuola, nel chiudere il 12 giugno la prima sessione di esami, ha inviato al Ministro di agricoltura, industria e commercio il seguente telegramma:

« Da Venezia, dove le benefiche industrie della vita civile serenamente si intrecciano colle arti tutelari della guerra, il Corpo Accademico del R. Istituto Superiore di commercio, chiudendo oggi il primo periodo degli esami, esprime il voto augurale della vittoria ai baldi giovani, chiamati dal privilegio dell'età e della forza a rinnovellare le più fulgide glorie delle armi italiane, e manifesta fervidi sensi di plauso al Governo del Re, interprete illuminato e difensore nobilissimo dei diritti imprescrittibili della Nazione ».

*
**

Il Corpo accademico ha proposto al Governo di sospendere ancora per un anno il concorso alla cattedra di Diritto civile e di Matematica finanziaria e di bandire subito invece quello alla cattedra di Politica commerciale e Legislazione doganale, coll'obbligo di insegnare la Legislazione coloniale.

Per l'anno prossimo l'incarico del Diritto civile andrà accoppiato a quello delle Istituzioni di Diritto privato, mentre all'insegnamento di Matematica finanziaria si aggiungerà una sezione di Matematica attuariale.

*
**

Vennero già collocati al loro posto i medaglioni di Ascoli e Martini eseguiti dall'illustre scultore Marsili, i quali non aspettano che la regolare ripresa delle lezioni per la loro inaugurazione ufficiale.

*
**

L'Unione italiana dei laureati in Agraria, ha tenuto in Pisa un'assemblea di laureati e laureandi per decidere in merito al compito che spetta ai laureati in Agraria in questo momento decisivo per l'Italia.

Venne deliberato ad unanimità di offrire l'opera propria a S. E. il Ministro di Agricoltura e di rivolgere un caldo appello a tutti i colleghi affinchè contemporaneamente alla mobilitazione civile si pensi alla *mobilitazione agraria*.

*
**

A sostituire il prof. Enrico Castelnuovo nel Consiglio Direttivo, il Ministero ha nominato un vecchio amico della Scuola, l'illustre avv. comm. Leopoldo Bizio Gradenigo, il quale ha manifestato subito in forma visibile la considerazione in cui tiene il nostro sodalizio facendosi del medesimo socio perpetuo.

*
**

Le due borse di L. 500 ciascuna istituite l'una dai figli di E. Castelnuovo e l'altra della Banca Veneta vennero divise in 4 parti da 250 lire l'una e concesse agli studenti sig.na Cozzi, De Simoni, Manzi e Puccio.

*
**

A Venezia, oltre all'Associazione fra Antichi allievi del Patronato Pio IX della cui florida esistenza ci siamo occupati altre volte, esiste anche, costituitasi appunto quest'anno, un'Associazione fra ex-alunni della Scuola S. Provolo.

*
**

Il giorno 5 maggio, in occasione della grandiosa festa nazionale per l'inaugurazione a Quarto del monumento ai Mille, gli studenti di Ca' Foscari vennero riuniti nell'aula magna dal prof. Bordiga il quale, con parola altamente ispirata e commossa, disse brevemente dei fasti garibaldini e del grande significato che la commemorazione delle gesta degli eroi assumeva in questo momento di ansia e di aspettazione.

Dopo il suo eloquente discorso, che venne entusiasticamente applaudito, la scolaresca, abbandonando in massa la Scuola, si diresse verso tutti gli altri Istituti superiori e secondari d'istruzione dove ottenne che venissero sospese le lezioni in segno di festa nazionale.

Sul mezzogiorno i soli studenti della Scuola tornarono a Ca' Foscari, dove, nel gran cortile, dopo una specie di comizio, parlò, insistentemente invitato, il Direttore prof. Besta il quale con poche, ma nobili parole, accennò, fra gli applausi più fragorosi, alla significazione altissima che assumeva in questo momento la commemorazione garibaldina di Quarto.

La dimostrazione si chiuse alla sera colla esecuzione degli inni nazionali chiesta ed ottenuta, fra grandi applausi, dovunque funzionarono concerti.

*
**

L'Associazione consorella di Milano, nel suo ultimo Bollettino che porta il N. 8 e la data del gennaio, ma che fu distribuito solamente nella prima quindicina di maggio, reca una bellissima *Relazione* sull'opera svolta dal Consiglio dell'Associazione nel 1914, con alcune varie considerazioni e proposte che avremmo volentieri sottoscritto anche noi.

Di fronte all'aumento continuo delle spese quella

Associazione ha deliberato di portare la quota annua dei soci da 5 a 10 lire.

*
**

In luogo del comm. Ferdinando *Bocconi* (figlio del fondatore dell'Università L. Bocconi) morto nel dicembre 1913, venne nominato Presidente del Consiglio direttivo di quella Università il fratello del defunto, Ettore Bocconi.

*
**

I laureati dell'Università Bocconi dal 1906 al 1914 furono 362 di cui 279 sono soci di quell'Associazione consorella (270 effettivi e 9 perpetui).

*
**

Nel 1914 la Camera di commercio di Milano ha rinnovato per un altro quadriennio le 5 borse di viaggio da L. 100 ciascuna da essa istituite fino dal 1909 e le quali hanno dato ottimi risultati nel senso di aiutare i migliori licenziati nella Università commerciale Bocconi a fare un viaggio e una breve residenza all'estero per impraticarsi dell'uso della lingua ivi parlata.

*
**

A Montevideo esiste da molti anni una « Lega de los Estudiantes Americanos », la quale pubblica periodicamente i suoi « Annales ».

*
**

A Lovanio, prima della guerra, quella fiorente Scuola commerciale e industriale, che, nonostante le sollecitazioni e le pressioni dei Tedeschi, ha ora rifiu-

tato di riaprirsi, aveva istituito un nuovo grado, quello cioè di « licencié en sciences commerciales et coloniales ».

*
**

Presso la Università di Ginevra in Svizzera venne creato nel 1914-15 un Istituto di alti studi commerciali a integrazione di quella fiorente Scuola sup. di commercio.

*
**

Vedi notizie *Ultimissime* alla fine del presente Bollettino.

ESAMI DI LAUREA

(Giugno 1915 — Sessione N. 17)

In base alla nuova legge si sono costituite tante Commissioni quanti erano i candidati, a seconda della sezione a cui appartenevano e della tesi e delle tesine da loro presentate. Furono Commissari stabili per tutti i candidati, il prof. Besta, direttore della Scuola e presidente per legge di tutte le Commissioni, il dr. Piucco membro del Consiglio direttivo della Scuola e l'avv. comm. Diena Senatore del Regno, nominato dietro proposta del Consiglio accademico. Essi vennero coadiuvati, a seconda dei candidati, dai professori Armani, Belli, Fornari, Gambier, Lanzoni, Montessori, Secrétant e Truffi. Gli esami, in numero di 6, vennero fatti tutti entro la giornata di sabato 12 giugno.

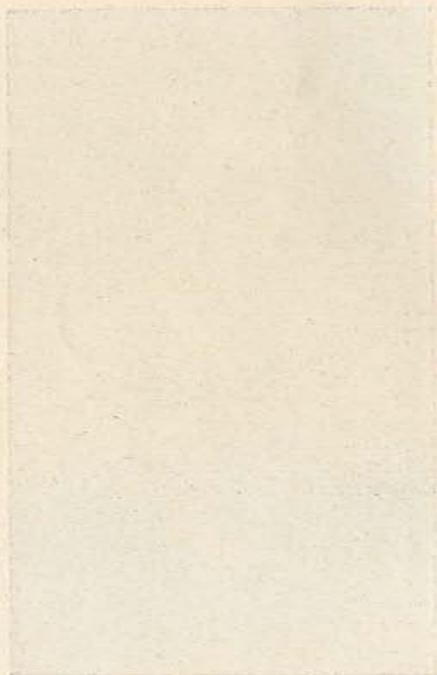
Ed ecco l'elenco, in ordine alfabetico, dei candidati coll'indicazione della sezione a cui appartenevano, degli argomenti trattati nella tesi e nelle tesine, e del voto conseguito.



Alfandari Arturo



Pandolfi rag. dr. prof. Mario



Faint, illegible text or markings below the rectangular area.



Turturro rag. dr. prof. Agostino

Biguamini Cristoforo (sez. comm.) — *tesi*: L'evoluzione commerciale e coloniale degli Stati moderni (Econ. Politica) — *tesine*: La politica commerciale dell'Inghilterra sotto Elisabetta (Lanzoni) — L'allevamento dei bovini da latte nella prov. di Cremona (Lanzoni) — Laureato a pieni voti legali.

Fredas Pietro (sez. Ragioneria) — *tesi*: La contabilità di Stato nella costituzione ateniese secondo Aristotile, con un'introduzione sulle origini remote della Ragioneria (Ragioneria) — *tesine*: Delle « Trades-Unions » Società operaie (Fornari) — La cambiale era conosciuta presso gli Assiri (Montessori).

Luzi Giovanni (sez. Consolare) — *tesi*: Le due forme dell'intervento legislativo nella determinazione di un salario minimo ed i loro risultati economici e sociali (Economia Politica) — *tesine*: Come il difetto di tassare il risparmio personale possa essere più facilmente evitato con le imposte sui consumi che con quella sui redditi (Fornari) — Di un nuovo fertilizzante, il fosfato bicalcico ottenuto per via elettrolitica (Truffi).

Sancassani Guglielmo (sez. Comm.) — *tesi*: La produzione e il commercio dei bozzoli e le industrie seriche nel Veronese (Storia del Comm.) — *tesine*: Conferimento dell'azienda (Besta) — Se la cambiale emessa in bianco abbia forza di titolo esecutivo (Montessori).

Venier Ines (sez. Lingue) — *tesi*: Une femme célibre au XVIII siècle: M.lle de Lespinasse et son salon (Francese) — *tesine*: L'opera di Colbert e i suoi effetti sulla economia della Francia (Lanzoni) — Influenza della visita di Pietro Giordani sul pensiero politico religioso del Leopardi (Secrétant). — Laureata a pieni voti legali.

Peloso Guido (sez. Comm.) — *tesi*: La prescrizione della cambiale in rapporto al contratto originario (Diritto Comm.) — *tesine*: Delle Dogane e della legislazione doganale (Lanzoni) — Estrazione e lavorazione dello zucchero di barbabietola (Truffi).

Resoconto delle spese sostenute
del Battaglione - Volontari

ENTRATA

Per sottoscrizione fra professori e studenti:

1. Rocca, L. 1 - 2. Grandi, 1 - 3. Gangemi, 1 - 4. Lorusso, 1 -
5. Michelesi, 1 - 6. Mammarella, 1 - 7. Pagani, 1 - 8. Olivieri, 1
9. Magnani, 1 - 10. Diverio, 1 - 11. Fumagalli, 1 - 12. Squar-
- zina, 1 - 13. Frumento, 1 - 14. Peano, 1 - 15. Poma, 1 - 16.
- Calini, 1 - 17. Mortillaro, 1 - 18. Trevi, 1 - 19. Mameli Guido, 1
- 20. Paoletti, 1 - 21. Scoccimarro, 1 - 22. De Andreis, 1 - 23.
- Sbaraglia, 1 - 24. Mameli Gustavo, 0.50 - 25. Grassi, 1 - 26.
- Codemo, 0.50 - 27. Lupi, 1 - 28. Brigato, 1 - 29. Gianquinto, 1
30. Binetti, 1 - 31. Mazza, 1 - 32. Barbanti, 1 - 33. Balella, 1 -
34. De Nobili, 1 - 35. Mameli Giorgio, 1 - 36. Martini, 1 - 37.
- Mosea, 1 - 38. Rondinini, 1 - 39. Ciani, 1 - 40. Masi, 1 - 41. To-
- nini, 0.50 - 42. Ghisalberti, 1 - 43. Policardi, 0.50 - 44. Puccio, 0.50
- 45. Migliorini, 0.60 - 46. Mannina, 1 - 47. Orlandi, 1 - 48.
- Cendon, 1 - 49. Goggioli, 1 - 50. Draghi, 1 - 51. Tavola, 1 -
52. Zanconi, 1 - 53. Y, 0.25 - 54. Tedesco, 1 - 55. Brigi-
- di, 0.50 - 56. Scarpa, 0.50 - 57. Bonetti, 0.50 - 58. Pacetti, 1
- 59. Battocechio, 1 - 60. Ciani Sig.^{ma}, 1 - 61. Desidera, 0.50 -
62. Foà, 1 - 63. Bonato, 1 - 64. Mazzotto, 1 - 65. Bagnalasta, 1
- 66. Cesari, 1 - 67. De Vita, 1 - 68. Spina, 1 - 69. Y, 0.60
- 70. Caciotti, 1 - 71. Chiariotti, 1 - 72. De Federicis, 1 - 73.
- Generali, 2 - 74. Ruffini, 2 - 75. Cuscunà, 1 - 76. Dini, 1 - 77.
- Franich, 2 - 78. Fortunato, 1 - 79. Calderai, 1 - 80. Buonamici,
- 1 - 81. Lopez, 1 - 82. Ravagli, 1 - 83-84. Piazza e Widmer, 2.20
- 85. Besta, 10 - 86. Armani, 5 - 87. Castelnuovo, 5 - 88. For-
- nari, 5 - 89. Lanzoni, 5 - 90. Luzzatti, 5 - 91. Montessori, 5 -
92. Rigobon, 5 - 93. Truffi, 5 - 94. Orsi, 5 - 95. Ratti, 10 - 96.
- Bordiga, 5 - 97. Rambaldi, 5 - 98. Secretant, 5 - 99. Pernice, 5.

TOTALE . . . L. 166 15

per la costituzione a Cà Foscari
Volontari - Studenti - Venezia

USCITA

Per spese viaggi a (Genova e Padova)	L.	47	80
" spese postali e telegrafiche	"	9	65
" spese stampa	"	10	50
" spese carta, dattilografia, dispense	"	19	20
" mancia custode S. Provolo	"	5	—
" regalo al Tenente (Orologio Zenith)	"	40	—
		132	15
" spese diverse	"	3	95
		136	20
" versamento alla Croce Rossa Italiana	"	29	95

TOTALE . . . L. 166 15

IL CASSIERE
Enrico Emilio Diverio

NUOVI DIPLOMATI

Nel mese di *aprile* 1915 hanno conseguito il diploma magistrale in **Ragioneria** :

Bezzi dr. Pietro, *Campetti* dr. Gaetano, *Corsani* dr. Gaetano, *Donnini* dr. Vincenzo, *Lucca* dr. Giovanni, *Maiolatesi* dr. Amedeo, *Miele* dr. Mario, *Pandolfi* dr. Mario Alfonso, e *Ruffini* dr. Gino ;

in **Economia** :

Agnelli dr. Moro.

Nel mese di *novembre* 1905 ottennero il diploma magistrale in **Lingue estere** :

Arlotti Silvio, *De Cristoforo* Enrico e *Lupi* Gino.



Federazione Nazionale dei Dottori, Laureati e Licenziati e delle Associazioni fra Antichi Studenti degli Istituti sup. di commercio.

Col gennaio 1915 avevano aderito definitivamente alla Federazione le Associazioni di *Genova*, *Milano*, *Torino* e *Venezia*, nominando rispettivamente i seguenti Delegati :

Genova : dott. *Ferdinando Cartechini* e dott. *Mario Colombo*.

Milano : dott. rag. *Ferdinando Citella* e dott. rag. *Emanuele Segre*.

Torino : dott. avv. *Graziano Graziani* e dott. *Franco Camagni*.

Venezia : prof. *Primo Lanzoni* e nob. rag. *Pier Girolamo Dall' Asta*.

Quando pareva che si dovesse finalmente provvedere alla costituzione della Federazione, alla nomina delle Cariche ed alla designazione della Sede, si produssero gli avvenimenti gravissimi che travolsero uno dopo l'altro i maggiori paesi d'Europa e in ultimo anche l'Italia nella crisi terribile che ora tutti attraversano. E della Federazione naturalmente non si è fatto più parola.

“ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.

cambiamento d'impiego e d'abitazione

*Poichè questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che, soltanto facendo violenza alla propria modestia, ci metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere degli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore », o anche per pigrizia, non vorrebbero dare di sè. Molte di queste notizie ci pervengono è vero a mezzo di amici affezionati e devoti fra cui segnaliamo, a titolo di onore, il prof. *Rigobon*, e i dottori *Menegozzi*, *Baccani*, *Ruffini* e *Zurma*.*

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima.

Alfandari — non più ad Anversa perchè, allo scoppio della guerra, ha fatto ritorno in Italia ed ora trovasi in servizio militare col grado di sottotenente.

Alfieri — caduto malato di febbre malariche al fronte mentre guidava la sua compagnia contro il nemico nella sua qualità di primo capitano della riserva, venne accolto e curato amorosamente all'ospedale dei Fate Bene Fratelli a Venezia, ove fu ripetutamente visitato dai colleghi *Lanzoni* e *Rigobon*, fino a che non ottenne di andare, in congedo di convalescenza, a Roma.

Amantia — ha pubblicato sul « Corriere di Catania » quattro articoli successivi « Problemi italia-

ni: la Dalmazia », « Le nostre aspirazioni nazionali », « Preparazione morale », e « Perchè dobbiamo voler l'amicizia dei Paesi balcanici e sopra un nuovo giornale veneziano « la Guerra », che ebbe vita effimera finchè la guerra all'Austria fu dichiarata, una intervista interessante col sottotenente garibaldino Alfredo Mangano. Andato sotto le armi come sottotenente venne ferito il 21 ottobre a S. Michele del Carso e ricoverato all'Ospitale hotel Zordan di Mestre.

Arimattei — prima ancora che fosse trascorso il biennio di prova, venne confermato a voti unanimi nella carica di V. Segretario della Camera di comm. di Mantova, ricevendo ad un tempo vivissimi encomj per la sua opera intelligente, coscienziosa e solerte. Nella relazione triennale della Camera sull'industria della provincia di Mantova, egli ha pubblicato: « Azione della Camera per fronteggiare la crisi economica in dipendenza della guerra europea. Il regime eccezionale della moratoria e le sue conseguenze. Considerazioni sull'andamento dei fallimenti in prov. di Mantova nel triennio 1912-14 ». Inoltre ha elaborato un rapporto in merito a una deliberazione della Camera di comm. di Genova riguardante alcuni provvedimenti da invocarsi per l'accertamento dei crediti dei fornitori verso lo stato e per il loro mobilizzo.

Arlotti — non più all'Istituto tecnico di Melfi poichè ha fatto ritorno al suo paese (Savignano di Romagna).

Armani * — confermato come ordinario in quella cattedra di Diritto pubblico che egli illustra da tanti anni a Cà Foscari colla sua grande dottrina, egli ottenne l'incarico di Diritto internazionale e di Istituzioni di Diritto pubblico interno che già impartiva in una forma che per lui costituiva un sacrificio.

Baccani — venne nominato sottotenente della Milizia territoriale ed addetto in caso di mobilitazione alla 10.a compagnia dell'8.o corpo d'armata. Era già

stato nominato qualche tempo prima Consigliere di amministrazione della costituenda Unione cooperativa di Consumo di Carrara.

Baccara — venne chiamato in servizio militare col grado di maggiore.

Bachi — confermato nell'ufficio di bibliotecario al Ministero di A. I. e C., venne di recente nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Baldin — venne eletto il 30 giugno all'ufficio importante di Liquidatore della Banca Unione Cooperativa del Piccolo Commercio a Venezia.

Barea Toscan — venne richiamato, fin dai primi dello scorso febbraio, al alpini di stanza a in qualità di capitano, unitamente a due suoi figli.

Battistella — ha pubblicato sulla « Gazzetta commerciale » di Venezia un dotto articolo sopra l'Importazione germanica in Italia. Venne chiamato in servizio militare in qualità di sottotenente.

Bazzocchi — fin dallo scorso ottobre venne incaricato dell'insegnamento della Computisteria nella R. Scuola tecnica di Cesena. Assunse inoltre l'ufficio di Ragioniere dell'Associazione Agraria ed aggregato alla Direzione della Banca Popolare Cooperativa di quella stessa città.

Beltrame — è stato, per un breve viaggio in Italia, a Venezia, per trovarvi i parenti e gli amici, ma poi ha fatto ritorno a Buenos Ayres.

Beretta — non abita più in via Cesare Baldo 4 a Milano, ma bensì in via Sempione 44.

Bermani — dopo di essersi ritirato a vivere in quiete nel suo romitaggio di Martina Olba in prov. di Genova, ha deliberato di arruolarsi come volontario nello stesso reggimento dove trovatisi in servizio un suo nipote adorato.

Besta * — nella sua qualità di Presidente del Comitato veneziano di preparazione civile, ha presieduto il convegno provinciale tenutosi lo scorso maggio nella ala Tommaseo dell'Ateneo Veneto.

Bezzi — incaricato dell'insegnamento della Ragioneria nell'Istituto tecnico di Velletri in sostituzione del titolare di quella cattedra prof. Fiore, richiamato al servizio militare, dovette alla sua volta rinunziarvi per la medesima ragione. Ora egli è sottotenente.

Bignamini — si è laureato in commercio nel giugno 1915 ed ora è in servizio militare in qualità di sottotenente.

Boller — fu nominato professore di Economia privata (Privatwirtschaftslehre) con speciale incarico per le Istituzioni commerciali (Kaufmännische Verkehrstechnik) alla Scuola sup. di comm. di S. Gallo Fino a Pasqua però rimarrà a Winterthur.

Bolletto — venne nominato segretario del Collegio dei ragionieri di Cremona.

Bombardella B. — venne nominato membro della sezione IV. del Comitato di preparazione civile costituitosi nello scorso marzo a Venezia.

Braida G. B. — promosso vice controllore al ministero di A. I. e C., venne nominato cavaliere ufficiale.

Brevedan — è ragioniere alla Cassa di risparmio delle Province Lombarde, filiale di Luino, e professore di Ragioneria e di Computisteria presso quella Scuola tecnica pareggiata, e presso la Scuola commerciale di Intra, e insegnante di Contabilità e Legislazione industriale presso la R. Scuola professionale Cobianchi di Intra. Nelle scorse vacanze tornò in famiglia, a Treviso, fuori porta Mazzini.

Calzavara C. — abita sempre a Venezia in corte dell'Albero, dove trovasi il suo Studio di Ragioneria e Amministrazione.

Camicia — console generale di 2.a classe, già impiegato al Ministero degli Esteri, venne destinato alla direzione dell'importante consolato di Alessandria d'Egitto, al quale stanno per essere affidate, durante la presente guerra, le più delicate e difficili mansioni.

Campetti — ha supplito il prof. Catelani richiamato sotto le armi nell'ultimo mese dello scorso anno scolastico al R. Istituto e alla R. Scuola tecnica di Lucca. Ha aperto un proprio studio di ragioneria a Lucca, in via Guinigi 24.

Carancini — nella sua qualità di Presidente del massimo istituto operaio di Recanati (Società operaia) ha molto contribuito all'organizzazione ed al buon andamento di quelle Cucine economiche nell'inverno del 1914 15. È inoltre consigliere comunale e capo del gruppo popolare di quella città.

Carlevero — è riuscito nella terna degli eleggibili nel concorso al posto di professore di Ragioneria e Banco Modello al R. Istituto medio di comm. di Bra.

Caroncini — mentre comandava sul fronte nemico una compagnia, venne ferito gravemente al ginocchio e fu ricoverato all'ospedale militare del Seminario a Vicenza, d'onde poi è uscito completamente guarito. Tornato al fronte venne ferito una seconda volta e mandato ad un Ospitale di Torino, e quindi a Milano.

Carrai — non più a Pinerolo il cui Istituto tecnico è stato regificato, abita ora a Firenze, via Seragli 124. Ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » di Padova un dotto articolo su « Ammortamenti e riserve nei bilanci delle Imprese ».

Carrière — è andato a stabilirsi, per conto della ditta Andretta, a Zurigo, Linteschergasse 25

Caruso — dopo di aver compiuto il giro di tutti gli uffici della sede a Bari del Credito Italiano, venne chiamato all'ufficio dell'Ispettorato.

Casotto — venne incaricato della direzione del nuovo Istituto commerciale sorto a Carrara e dell'insegnamento, nel medesimo, della Ragioneria e Computisteria.

Castellani — nominato sottotenente di complemento, è andato al fronte d'onde ha scritto una lettera ardente di patriottismo e riboccante di entusiasmo e di fede.

Catelani — venne nominato consigliere del Collegio dei Ragionieri di Lucca. Ora presta servizio militare col grado di sottotenente.

Cavazzana — venne eletto il 30 giugno all'ufficio importante di liquidatore della Banca Unione Cooperativa del Piccolo Commercio a Venezia.

Cavazzani — trovati sempre a Tokio in missione straordinaria per conto del Governo e dell'Associazione serica italiana per lo studio specialmente di quel grande mercato serico.

Cerutti — è andato ad abitare in via Stella 16, sempre a Verona.

Chiarelli — non trovati più a Loitsch, d'onde dovette partire a motivo della guerra coll'Austria, ma a S. Stefano di Cadore.

Chiostergi — va lentamente ricuperando la salute, cosicchè il suo braccio che si temeva perduto, potrà essere salvato quasi interamente con tutte le sue articolazioni. Ad ogni modo esso non è rovinato al punto da poter venir proposto per lo scambio dei prigionieri inabili a riprendere le armi. Fratanto venne internato in un campo di concentrazione presso la Svizzera e il suo indirizzo è: Joseph Chiostergi — Franzosenlagen Truppenübungsplatz - III Comp. Heuberg bey Konstanz (Baden). — Per colmo di sventura una delle case colpite dal bombardamento austriaco di Senigalia fu appunto quella del padre di Chiostergi (un grande pastificio) la quale venne interamente distrutta.

Clerle — capo della sezione furti presso le Assicurazioni di Venezia, venne autorizzato a firmare gli atti della Società, in unione dei procuratori anziani, in caso di assenza del Direttore segretario o del Direttore segretario sostituto.

Coen B. G. — venne nominato dalla Camera di commercio di Venezia membro del Collegio di arbitri per le controversie doganali.

Coela — nominato sottotenente del Fanteria,

trovati ora al fronte, donde ha scritto al Presidente una bellissima lettera ardente di entusiasmo e riboccante di patriottismo e di fede.

Cohen — promosso capo-contabile della « Société des Docks et Ateliers du Haut Bosphore » di Costantinopoli, abita a Manoukian Han, Galata.

Dall'Oglio — ha pubblicato sulla « Gazzetta commerciale » di Venezia una serie di articoli dottissimi sul Regime doganale per la Tripolitania, la Cirenaica.

Dal Brun — si è stabilito a N. York, nel Central Park West, ed ha per « comptoir » Lyon Aleman di Parigi e Colombo Abramo e Co. di Milano. Si dichiara a disposizione delle Ditte importanti che cercassero di mettersi in relazione diretta con Case americane per l'acquisto di materie prime o macchinari.

D'Alvise P. — ha pubblicato sulla ottima « Rivista dei Ragionieri » di Padova da lui diretta un articolo di fondo « Per la preparazione dei Ragionieri » e uno studio geniale sopra « Le scritture sintetiche centrali nell'amministrazione della Banca d'Italia ».

D'Alvise S. — venne nominato procuratore anziano delle Assicurazioni generali di Venezia.

D'Angelo — ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di professore di Ragioneria e Banco Modello del R. Istituto medio di comm. di Bra, della quale fu anzi relatore, e di Geografia commerciale, Lingua inglese e francese, Economia e Diritto e Merceologia. Venne inoltre incaricato dal Ministero della P. I. di alcune ispezioni per la Ragioneria negli Istituti tecnici di Aquila, Benevento e Civitavecchia.

De Gobbis — ha pubblicato sulla « Rivista dei Ragionieri » un articolo interessante sopra « I Bilanci delle Società commerciali ».

Dessoli — ha pubblicato sulla « Rivista italiana di Ragioneria » uno studio sui « Bilanci di previsione del secolo XVII in Piemonte ».

D'Este — partito da Düsseldorf in seguito allo

scoppio delle ostilità fra l'Italia e la Germania, riparò prima a Venezia, e poi venne assunto dal R. Ufficio dell' Emigrazione pei confini di terra, esistente a Milano in via Tommaso Grossi 8.

Donati C. — è andato ad abitare a Milano, via Clerici 11.

Donnini — ha pubblicato sul « Commercio dell'Italia centrale » a Firenze, un articolo interessante dal titolo « Sguardo alla vita economica degli Stati in guerra e dell'Italia » e un altro ancora « Il commercio e l'industria della carta e la guerra ».

Dragóni — venne promosso a Ispettore generale, grado corrispondente a quello di Vice-direttore generale, nel Ministero di Agricoltura, industria e Commercio, e gli venne affidato, fra altro, la suprema direzione di tutte le Scuole commerciali, compresi naturalmente gli Istituti superiori.

Emiliani — venne promosso capo sezione di I.a classe al Ministero di A. I. e C.

Ena — venne promosso capo sezione di I.a classe al Ministero di A. I. e C.

Errera — nella sua qualità di vice-presidente del Comitato Veneziano di preparazione civile, ha partecipato attivamente al Convegno provinciale per la preparazione civile tenutosi lo scorso maggio nella Sala Tommaseo dell' Ateneo Veneto. Inoltre venne chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell' Associazione per il lavoro sorto a Venezia. Nell'assumere il servizio militare in qualità di maggiore allo scoppio della guerra, egli si è congedato con un nobilissimo e patriottico proclama dai cittadini del comune di Mirano di cui è da tanti anni sindaco operosissimo.

Fabris T. — venne promosso capo sezione di 2.a classe al Ministero di A. I. e C. e nominato cavaliere.

Falcomer C. B. — figlia al socio Marco Tullio ha impartito gentilmente a Vittorio, durante le scorse va-

canze, lezioni frequentate di lingua francese a quella Scuola tecnica.

Falcomer M. T. — venne incaricato dell'insegnamento delle Scienze giuridiche nell'Istituto tecnico di Venezia. Ha pubblicato sul « Gazzettino » di Venezia uno studio profondo « a proposito della guerra ». Lo stesso giornale pubblicò alcune interessanti corrispondenze inviate al nostro egregio amico da illustri scrittori di Francia e d'Inghilterra. Infine sulla Rubrica metafisica dell' « Adriatico » ha pubblicato uno studio interessante sopra « credenze di uomini e influenze di invisibili in guerra ».

Fanti — si trova ora a Bologna, in via Alessandrini 17, dove esercisce l'industria delle pelli sotto la ragione « Alfonso Paganelli fu Enrico di Giuseppe Fanti ». Esercisce inoltre ad Anzola una fornace di laterizi sotto la ditta Mattioli Fanti. Durante l'estate abita a Casalechio di Reno, e il rimanente dell'anno lo passa presso la Conceria.

Ferrari B. — nella sua qualità di sottotenente delle artiglierie pesanti, si trova al fronte fino dai primi di luglio, e ha preso parte attiva allo smantellamento di parecchi forti nemici.

Ferrari G. — venne assunto in prova quale impiegato alla Direzione della Banca d'Italia in Roma, ufficio che dovette poi abbandonare per quello di Sottotenente di amministrazione.

Finzi C. — in occasione della sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, ebbe, l'11 aprile, l'omaggio di un splendido Banchetto all'albergo d'Italia di Novara. (1)

(1) Oltre alle insegne gli venne offerta una grande medaglia d'oro ed una stupenda targa artistica, la quale porta incisa la seguente dedica: Offrendo — le insegne cavalleresche — al cav. prof. dr. rag. Camillo Finzi — discepoli, ammiratori, amici — la mente e il cuore del Maestro — la rettitudine e la sagacia dell'amministratore — la bontà e la modestia dell'uomo — onorano ed esaltano.

Fiori A. — non più titolare di Economia e Diritto al R. Istituto tecnico di Chieti dopo che si è presentato come candidato in un collegio dalla natia Sardegna nelle passate elezioni politiche, venne comandato provvisoriamente all'Istituto calcografico a Roma, finchè fu chiamato, dietro suo desiderio, a far parte della Commissione governativa per i trattati di commercio.

Flora — ordinario di Scienza delle finanze a Bologna, insegna anche Contabilità di Stato alla Università comm.le Bocconi di Milano.

Fogliati — pur continuando a mantenere la proprietà e l'esercizio del fiorente negozio Gambrinus in Rua Sant' Antonio 12 a Rio de Janeiro (Brasile), venne nominato traduttore pubblico e interprete commerciale riconosciuto dai consoli e dalla Giunta Commerciale di quella città. Abita in Rua Senador Dantas 45.

Foresto — abita a Milano in via Palestrina 12.

Fornari * — ha fatto parte a Roma di una Commissione giudicatrice per la promovibilità a ordinari di alcuni professori di Economia.

Fradeletto * — ha parlato di Dante alla « Casa di Dante » in Roma davanti ad un pubblico numerosissimo e scelto che lo ha vivamente applaudito. Ha tenuto inoltre, collo stesso entusiastico successo, una conferenza a Busto Arsizio sopra « Un secolo di vita italiana », una a Treviso sopra « L'anima di Dante » una a Conegliano sulle « Origini e sulla fine della Triplice alleanza », una a Vigevano sul tema « l'Italia dal 1815 al 1915 » dopo della quale una folla di popolo plaudente lo ha accompagnato all'albergo. Un'altra conferenza, tenuta con grandissimo successo a Venezia dal titolo « Dall'alleanza alla guerra », venne ripetuta trionfalmente a Roma davanti ad un pubblico affollatissimo di cui facevano parte Salandra ed altri ministri, e fu poi ridata, con successo sempre più trionfale, a Firenze, Torino, Milano, Brindisi, Lecce, ed altrove. In seguito alla morte del senatore Finali,

il Fradeletto venne eletto Presidente della Commissione per il Monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Frangioni — assunto come impiegato di concetto al Credito italiano in Milano, dovette poi abbandonare quell'ufficio per motivi di salute. Venne poscia impiegato dal Sindacato zuccheri di Genova. Ora trovasi in servizio militare.

Fredas — laureatosi in Ragioneria nel giugno 1911 venne incaricato dell'insegnamento di questa materia nell'Istituto tecnico di Siracusa. Ha pubblicato una bella poesia italiana (notisi che il Fredas è greco) dal titolo « Dolor ».

Galanti V. — venne chiamato a far parte del Comitato Esecutivo costituitosi a Venezia per la utilizzazione della mano d'opera disoccupata, e quindi nominato membro del Consiglio di amministrazione della Associazione per il lavoro. Fu nominato cav. uff. della Corona d'Italia in riconoscenza dei servizi resi all'economia nazionale per lo sviluppo dato all'industria cotoniera in Italia.

Garbin G. M. — ha pubblicato sulla « Gazzetta commerciale » di Venezia un articolo interessantissimo sull'« Arte della Paglia in Toscana ». Chiamato in servizio militare come sottotenente, trovasi attualmente di fronte al nemico.

Gentilli — avendo avuto la conferma, per un secondo anno, della borsa Mariotti, ha potuto trattenersi a Tangeri, nel Marocco, fino alla sua scadenza, esercitandovi utilmente le funzioni di Vice console e quelle di Agente del R. Museo commerciale di Venezia. Al cav. De Parenti, titolare della Legazione di Tangeri, parve che l'attività di informatore e organizzatore commerciale del cav. Gentilli avrebbe potuto dare migliori frutti, ove egli fosse stato maggiormente aiutato, e quindi propose con un rapporto dello scorso anno la istituzione in Tangeri di una Agenzia Commerciale per il Marocco di cui il Gentilli sarebbe stato nominato titolare. Anche il Museo Commerciale di Venezia ha proposto

l'istituzione con sussidio governativo di una propria agenzia in Tangeri da affidarsi al Gentili. Ma ancora le proposte non poterono essere accolte. Frattanto il Gentili ha pubblicato sul « Boll. dell' Emigrazione » un articolo importante sulla « Emigrazione italiana al Marocco » e sopra il « Bollettino della Camera agrumaria » un altro articolo non meno interessante sulla « Coltivazione e sul commercio degli agrumi al Marocco ». Ha pubblicato infine sul « Bollettino di notizie commerciali del Ministero di A. I. e C. » alcune notizie interessanti « le mattonelle a mosaico » e « i fiammiferi nel Marocco ».

Germani — essendosi azzoppato per un disgraziato accidente ha abbandonato l' Istituto tecnico di Aquila per ritirarsi in seno alla sua famiglia, a Padova, in via Mentana 21. Ma poi venne dal Governo trasferito all' Istituto tecnico di Pinerolo.

Ghirardelli — ha pubblicato sul « Journal suisse des commerçants » un suo discorso tenuto al Circolo Italiano della Società dei Commercianti di Zurigo dal titolo: « Addio al vecchio K. V. I. » e un articolo vibrante sulla « Guerra e i nostri scolari », mentre il Kaufmännisches Centralblatt di Zurigo pubblicava un altro suo articolo interessante sull' « Orsi ».

Gimpel — chiusasi la ditta Americana a Milano presso cui era impiegato, venne assunto, al principio della guerra, dalla ditta Oscar Tobler (prodotti chimici) a Agnano di Pisa.

Gitti — venne chiamato a far parte del Comitato d'onore per le onoranze al prof. Finzi, in occasione della sua nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

Giussani — venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Segretario del Municipio di Cantù ed incaricato dalla Commissione stessa di stendere la relazione.

Gmeiner G. — venne nominato reggente il R. Consolato generale d'Italia a Calcutta.

Greggio — è entrato di recente in servizio militare.

Grimani — il Sindaco d'oro di Venezia di cui regge le sorti da oltre 20 anni, venne rieletto per la terza volta, nel 1915, presidente del Consiglio provinciale di Venezia.

Imbò — dottore nostro in Scienze Commerciali, si è laureato anche in legge a Napoli. Ora è in servizio militare come sottotenente.

Jesurum — venne chiamato a far parte del Comitato Esecutivo costituitosi a Venezia per la utilizzazione della mano d'opera disoccupata.

La Barbera — ha pubblicato nell' « Araldo commerciale » di Trapani un articolo di fondo sopra il « Problema coloniale », e tre altri molto interessanti sopra « L'attuale momento economico », la « Riscossa economica » e l' « Alleanza economica ».

Lalomia — è ora Ragioniere Capo del comune di Canicattì (Girgenti).

Lanzone — richiamato, dal 31 marzo, in qualità di sottotenente, al 3 Reggimento Genio telegrafisti di stanza a Firenze, trovasi ora al fronte d'onde ha scritto al Presidente una lettera riboccante di fede e ardente di entusiasmo.

*Lanzoni P. ** — ha fatto parte a Roma della Commissione giudicatrice per la promozione a ordinario del prof. Luzzatto di Storia del Commercio alla R. Scuola Superiore di Commercio di Bari. Tenne la direzione della Scuola dalla metà di giugno, alla metà di ottobre, con una breve interruzione in settembre, durante il congedo del Direttore prof. Besta.

Levi A. R. — tenne all' Ateneo Veneto una bellissima conferenza nel tema: « La coscienza di Amleto e di Otello ».

Levi della Vida — venne nominato consigliere del Credito Italiano.

Levi M. — nella sua qualità di primo vice segretario della Camera di Commercio di Venezia, ha dato un indirizzo razionale alla raccolta ed alla pubblicazione, per conto di questa, dei dati statistici che rispecchiano

la vita economica della città e del porto di Venezia. Ora abita non più in calle della Testa 6362, ma sulla Fondamenta di S. Catterina, campiello S. Antonio, 3941.

Libertini — è andato ad abitare a Napoli, via S. Lucia 143.

Longobardi * — ripeté alla Scuola Libera Popolare di Thiene la sua bellissima ed applaudita conferenza su « L'Inghilterra » che aveva tenuto già a Venezia. Arruolatosi volontario nella Croce Rossa, cadde ammalato durante il servizio faticoso verso il fronte e venne raccolto e curato all'ospedale territoriale « Marco Foscarini » a Venezia d'onde venne inviato, in licenza di convalescenza, a Napoli, presso la famiglia.

Luzi — laureatosi in Consolare nel giugno 1915, venne poi chiamato in servizio militare ed ora è sottotenente in un reggimento di cavalleria.

Mangiucca — ha rassegnate le dimissioni da Ragioniere Capo del Comune di Terni e venne nominato Assessore del Comune suddetto. Venne inoltre eletto Consigliere della Camera di Commercio dell'Umbria, rimanendo però sempre Agente generale per la provincia di Perugia dell'Istituto Nazionale delle Associazioni e della Cassa Nazionale Infortuni e Direttore della Banca di Terni, ed esercitando inoltre la libera professione.

Mameli Goffredo — nella sua qualità di vice presidente del Comitato studentesco veneziano della Trento e Trieste, ha presieduto l'assemblea indetta per la costituzione di una Associazione patriottica femminile.

Mariani — trovansi attualmente comandato presso il Ministero di A. I. e C. agli ordini diretti del prof. Dragoni.

Marimian — si è impiegato a Teheran, in Persia, presso una Banca inglese.

Marini — ha prelevato un negozio di pellami e

di calzature ad Este, di cui era stato fino ad ora il direttore.

Martini L. — venne promosso direttore della Banca mutua popolare di Padova. Si è fatto socio perpetuo dell'Associazione.

Martinuzzi — dopo di aver prestato lodevolmente servizio militare in qualità di tenente commissario e di membro della commissione per la censura postelegrafica militare alla Spezia, venne esonerato dal servizio in seguito alla sua nomina a Professore di Ragioneria e Preside del R. Istituto tecnico di Girgenti.

Marzullo — venne a stabilirsi insieme al Marito, traslocato da Modena a Torino, in quest'ultima città (via A. Saffi 15). Ma è andata a passare l'estate e l'autunno presso i genitori a Valperga (Torino).

Masetti — nominato vice presidente del Collegio dei Ragionieri di Milano, venne chiamato a far parte della commissione esaminatrice del concorso di Weill-Scott al premio di L. 1500 per il miglior lavoro di ragioneria. Ha assunto, come capitano della Territoriale, la direzione amministrativa del Panificio militare a Milano.

Masi — dall'ufficio di Vice-segretario che gli era stato conferito, qualche tempo fa, dalla Camera di comm. di Genova, venne promosso, a unanimità, a quello di Segretario.

Melia — dovette venir via da Costantinopoli col l'ambasciata italiana in seguito allo scoppio delle ostilità colla Turchia ed ora trovansi al Ministero degli Esteri. Per incarico del Ministero di A. I. e C. fece un giro attraverso le città principali che avevano relazioni d'affari coll'impero Turco per raccogliere gli elementi per la liquidazione che si farà a suo tempo delle rispettive ragioni di credito e di debito. A Venezia fu ospite graditissimo del nostro Presidente.

Memeghelli — fu delegato dalla Camera di Commercio di Venezia, di cui è il valoroso Presidente, a far parte del Consiglio Direttivo dell'Unione della Ca-

mera di Commercio per il quadriennio 1915-1918. Venne chiamato inoltre a far parte del Comitato veneziano di patrocinio per la utilizzazione della mano d'opera disoccupata.

Michelesi — ha pubblicato nel nuovo giornale interventista « La Guerra » che si è stampato a Venezia per un certo periodo un articolo dal titolo. « La sferza austriaca ». Ora trovasi al fronte come volontario.

Molina — ha presieduta l'Assemblea ordinaria della Cooperativa veneziana di consumo tenutasi lo scorso marzo, e ha accompagnato gli Studenti di IV corso Ragioneria del R. Istituto tecnico di Venezia in una gita d'istruzione che essi hanno fatto a Bologna. Venne eletto Sindaco della Cassa per il Piccolo Credito popolare di Venezia.

Montessori * — venne nominato professore onorario della Università di Ferrara e tale titolo onorifico gli venne conferito non solo per l'insegnamento impartito durante diversi anni, ma anche per aver tenuto l'ufficio di Rettore nell'anno scolastico prima della sua nomina a Cà Foscari.

Morassuti — ha vinto una causa intentata al Comune di Verona per la sua mancata nomina al posto di Direttore dell'Asilo Inabili al lavoro di quella città.

Moro — dopo di aver vestito la divisa militare in difesa della Patria e di essere stato promosso Sottotenente, venne inviato, dal Ministero della Guerra, in missione speciale di fiducia, agli Stati Uniti e al Canada.

Morpurgo L. — profugo da Spalato (Dalmazia), è andato a stabilirsi prima a Roma, poi a Genova (via Corsica 5 int. 3), poi di nuovo a Roma (fermo posta).

Mozzi U. — segretario generale dei Consorzi riuniti di Este, venne invitato di recarsi a Roma per discutere colla Direzione Generale delle Bonifiche presso il Ministero dei Lavori Pubblici sopra alcune proposte di riforma alla Legge sulle Bonifiche le quali toccano particolarmente la materia dei Consorzi.

Mussafia — professore di tedesco all'Istituto tec-

nico di Rovigo, dove abitava in via Umberto 64, e insegnante di Stenografia alla nostra Scuola, è caduto ammalato ed ora trovasi in una Casa di salute a Venezia.

Negri R. — dopo vinto il concorso a Bra in provincia di Cuneo vi ha insegnato Ragioneria e Banco modello nello scorso anno scolastico a quell'Istituto medio di commercio. Venne chiamato sotto le armi in qualità di sottotenente.

Noaro — venne promosso primo segretario di prima classe al Ministero di A. I. e C. e nominato cavaliere.

Nobili Massuero — promosso primo Segretario di 1 classe al Ministero delle Colonie, venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Olivetti — nominato Vice-segretario della Camera di Commercio di Vicenza, venne poi chiamato sotto le armi.

Olivieri — venne a stabilirsi ad Aviano (Udine).

Orsi * — ha parlato lo scorso aprile, col solito entusiastico successo, nella sala del Circolo Filologico di Milano, di Adolfo Thiers. Alla conferenza assisteva un pubblico numerosissimo che applaudì assai il dotto oratore. In occasione di un pellegrinaggio patriottico alla tomba di Manin, alla vigilia della guerra, egli ha pronunciato, a Venezia in nome del Comitato organizzatore, un patriottico discorso che suscitò grande entusiasmo. Per incarico dei municipi di Venezia e di Mestre ha commemorato il 27 ottobre 1915, la storica giornata della sortita di Mestre (28 ottobre 1849). Venne eletto Vice-presidente del Comitato di assistenza e preparazione civile a Venezia.

Orsoni F. — venne nominato sindaco dell'Associazione fra gli Impiegati del Comune di Venezia.

Paccanoni G. — venne promosso Direttore Capo Divisione di 2 classe al Ministero di A. I. e C.

Pagani — partito per il fronte sotto la divisa di sottotenente di fanteria, cadde ferito, ed ora trovasi all'Ospedale di Vittorio.

Pancino — venne nominato membro della sezione del Comitato di preparazione Civile costituitasi a Venezia. Presta servizio come tenente di commissariato.

Pandolfi — sempre all'Istituto tecnico di Melfi è venuto a passare le vacanze a Ferrara, S. Giorgio, casa Zaccarini.

Pantanelli — in seguito agli splendidi risultati di un concorso per titoli e per esami, venne nominato Vice-segretario della Camera di Commercio di Roma. Chiamato sotto le armi è ora sottotenente del Commissariato.

Paoletti G. — è comproprietario del Lanificio Gaspare Paoletti di Follina (Treviso).

Pappacena — mentre era a Taranto, dove abitava via Pitagora, venne chiamato a prestare servizio militare col grado di sottotenente.

Parone U. — ha presieduto a Girgenti una Commissione d'esami presso quella Camera di Commercio. Venne incaricato di stendere una relazione per il Congresso dei ragionieri liberi professionisti tenutosi lo scorso aprile a Genova sul tema « Tutela del libero esercizio professionale ».

Padrazzini — gerente del Banco italiano di Lima (capitale 200,000 lire peruviane pari a 5 milioni di lire italiane) venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Pellegrini — console italiano a Saarbrücken, costretto a partire dopo lo scoppio della guerra colla Germania, venne prima trattenuto dai tedeschi con altri colleghi, per alcuni giorni, a Monaco di Baviera, fino a che potè proseguire indisturbato per Roma dove trovasi ora comandato presso il Ministero degli Esteri.

Peloso — si è laureato in commercio nel giugno 1915.

Pesaro — nella sua qualità di sottotenente di Artiglieria è stato al fronte per ben 3 mesi di seguito prendendo parte attiva in fatti d'arme più gloriosi.

Pestelli — è riuscito ad occupare uno dei primi posti nella graduatoria negli esami di primo ragioniere nel Ministero del Tesoro.

Petrella — ha visto giustamente e meritatamente esaltata l'opera sua di Direttore della Cassa di Risparmio di Parma, anche in una ampia relazione della « Gazzetta » di Parma.

Piazza V. — ha tenuto alla Università Popolare G. Garibaldi di Bologna una interessantissima conferenza su: « La moneta e le sue falsificazioni ».

Piloni — non trovāsì più a Trieste, ma a Treviso, S. Sofia di Fiera, 74.

Polano — nominato Segretario Capo della Camera di Commercio di Pesaro, venne incaricato di fondare in quella città una R. Scuola media di commercio. Ha però mantenuto il suo studio ed i principali suoi affari in Milano dove ha trasportato momentaneamente le sue tende in piazza Fontana 12 insieme all'avv. Viola De Capriata e dove si reca invariabilmente tutte le domeniche.

Poli W. — venne nominato membro delle Commissioni dei Relatori sul tema « Bilanci e Controllo nelle Società per azioni » che si discusse al Congresso dei Ragionieri liberi professionisti tenutosi lo scorso aprile a Genova. Venne nominato Segretario del Collegio dei Ragionieri di Brescia. Ora è in servizio militare col grado di Sottotenente.

Politi — è entrato a far parte del personale del Credito italiano, sede di Catania.

Pugliesi venne promosso Direttore dell'Ufficio Trattati e Legislazione doganale, presso il Ministero delle Finanze.

Quintavalle U. — nominato sottotenente della Territoriale a Venezia, venne incaricato dei servizi per la difesa antiaerea della città.

Ricchetti — venne nominato consigliere della nuova Banca Cooperativa Veneziana costituitasi lo scorso maggio a Venezia.

Richter — venne chiamato a far parte del Comitato esecutivo per le onoranze al prof. Finzi, in occasione della sua nomina a cavaliere della Corona d' Italia.

Rigobon P. — pei molteplici servigi da lui resi alla Scuola, specialmente nell'ordinamento della Biblioteca di Cà Foscari, venne nominato Cavaliere della Corona d' Italia. Chiamato in servizio militare col grado di capitano, venne adibito quì a Venezia al servizio di Commissariato.

Rodolico — venne promosso Direttore capo divisione di II classe al Ministero di A. I. e C.

Rosada — venne promosso capo sezione di I classe.

Sancassani — si è laureato in commercio nel giugno 1915.

Salerno-Mele — è stato per 5 mesi addetto al R. Consolato generale italiano di Lione, riscuotendo le approvazioni dei suoi superiori.

Sandicchi — console generale a Monaco di Baviera, ha fatto ritorno felicemente in Italia dopo lo scoppio della guerra colla Germania.

Santarlaschi — che continua sempre ad occupare con lode l'ufficio di Vice-segretario della Camera di Commercio di Carrara, venne incaricato dell'insegnamento della Geografia commerciale, della Storia del commercio e delle Istituzioni economiche nello Istituto commerciale di 3.º grado aperto quest'anno in quella città.

Scalabrino — venne promosso Capo sezione di 2ª classe al Ministero di A. I. e C. e nominato cavaliere.

Scarpellon — è entrato a far parte del Comitato veneziano di preparazione civile, sezione difesa sussidiaria. Venne nominato Commissario per gli esami di Lingua e Letteratura francese alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia. Ha pubblicato sulla « Gazzetta di Venezia » un bellissimo articolo, ardente di patriottismo, sopra i « Giovani Esploratori ». E altri articoli di propaganda vennero pubblicati sullo stesso argo-

mento nella « Provincia » di Treviso, nella « Provincia » di Vicenza, e nel « Veneto » di Padova. Infine ha fatto per lettera alla « Gazzetta di Venezia » il 31 giugno una proposta molto savia rispetto alla « tutela dell'ordine pubblico e all'osservanza della legge ».

Schizzi — venne nominato Procuratore dell'importante agenzia, a Campinas, nello Stato di S. Paulo (Brasile), della Banca Italo-Belga.

Scialabba — ha dovuto abbandonare il Credito Italiano, sede di Napoli, a motivo di una grande nevrastenia da cui venne colpito ed ora trovasi in convalescenza al paese natio di Tusa (Messina).

*Secretant Gilb.** non ha poi tenuto le lezioni di Glottologia per cui aveva ricevuto l'incarico dal Consiglio direttivo, dietro parere favorevole del Consiglio accademico. Le terrà l'anno venturo. Il Ministero della Pubblica Istruzione lo ha ultimamente delegato a rappresentarlo, con R. Decreto 12 ottobre, al Consiglio provinciale scolastico di Venezia, di cui fu eletto deputato.

Seminario — fu alla R. Scuola media di comm. di Bari, insegnante di Computisteria, per l'anno 1914-15.

Sirchia — trovasi ora a Milano presso quella sede del Banco di Sicilia.

Sitta — dopo una magnifica lotta venne eletto deputato nelle recenti elezioni politiche del Collegio di Ferrara. Dovette abbandonare naturalmente il Credito italiano dove copriva la carica di Ispettore centrale. Gli venne affidata temporaneamente la reggenza della Banca popolare di Ferrara il cui Direttore è stato richiamato sotto le armi.

Solazzi — è andato ad abitare ad Ancona, via S. Spiridione 9.

Spinelli — ha fatto parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Professore di Mercologia, Lingue inglese e francese, Economia e Diritto, Geografia commerciale, Ragioneria e Banco modello all'Istituto medio di comm. di Bari di cui fu relatore.

Strina — venne rieletto Presidente del Collegio dei Ragionieri di Treviso e Belluno e Direttore del Bollettino relativo.

Stringher — ha presentato anche quest'anno la sua solita splendida relazione nella Adunanza generale degli azionisti della Banca d'Italia. Venne nominato Presidente del Consiglio Direttivo della Scuola superiore di studi coloniali, istituita, lo scorso marzo a Roma.

Taddei — ha sostituito il prof. Ceccherelli, richiamato in servizio militare, nell'insegnamento della Computisteria alla R. Scuola tecnica di Firenze.

Teso G. — è ora Segretario alla Corte dei Conti.

Teso L. — è ora Segretario al Ministero delle Finanze e comandato presso la Commissione dei Trattati di commercio.

Testa — dopo di aver compiuto, fino all'ultimo momento, in Francoforte sul Meno ed in periodi somamente difficili e pericolosi, tutto il suo dovere come Console generale d'Italia in quella città, e dopo di essere stato tenuto in ostaggio per qualche giorno a Monaco di Baviera, trovasi ora a Roma (via XX Settembre 4) a disposizione del Ministero degli Esteri. Venne testè promosso al grado superiore di Console generale di I classe, grado il quale corrisponde a quello di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Truffi * — venne eletto Presidente del R. Ateneo Veneto.

Valente — venne promosso Capo sezione di prima classe al Ministero di A. I. e C.

Vallerini — venne nominato Consigliere del Collegio dei Ragionieri di Roma.

Venier — laureata in lingua francese nel giugno 1915, venne incaricata dell'insegnamento di questa lingua all'Istituto tecnico di Vicenza.

Vittorelli — assunto provvisoriamente alla Tesoreria di Venezia per conto della Banca d'Italia, dovette poi abbandonare l'ufficio per vestire la divisa di sottotenente.

Weigelsberg — ha fondato a Hong-Kong una ditta in suo nome la quale fa già buoni affari benchè ostacolata dalla restrizione del credito cagionato dalla crisi attuale e dalla deficienza di comunicazioni dirette coll'Italia. Uno anzi dei grandi meriti di Weigelsberg fu quello di aver sostenuto e illustrato la necessità dell'istituzione di una linea nazionale diretta di navigazione a vapore coll'Estremo Oriente. Venne nominato agente generale per H. K. e paesi limitrofi di 2 potenti compagnie (una inglese e una svizzera) di assicurazioni. In riconoscimento dei suoi servigi il Governo italiano gli ha confermato per altri 6 mesi la borsa.

Zagarese — venne promosso Direttore capo divisione di prima classe al Ministero di A. I. e C.

Zanotti — venne promosso Direttore capo divisione di 2 classe al Ministero di A. I. e C.

Zezi — abita a Carpenedo (Mestre), ma ha mezzà a Venezia (Misericordia, palazzo Antonelli).

Zuliani — di ritorno da un viaggio d'affari agli Stati Uniti, venne assunto in via provvisoria, come Ragioniere capo, alla Marittima italiana di Genova.

NOZZE

Barsanti dr. prof. Pasquale con
Ada *Landucci*

Livorno 10 giugno.

Cugusi dr. Onorato colla
dr. Jole *Renganeschi*

Pesaro 22 maggio.

Levi dr. prof. Mario con
Giulia *Paoletti*

Venezia 31 maggio.

Murray dr. prof. A. Roberto con
Adriana Maria *Fradeletto*

Venezia 11 settembre.

Rupil dr. Giuseppe con
Alice *Chiurlo*

Udine 15 aprile 1915.

NASCITE

Ascarelli Maurizio

Milano 22 marzo.

Ciurli Guido

Milano 26 settembre.

Fuortes Corrado

Catanzaro 28 aprile.

De Cristoforo E.

Velletri, agosto.

Gera Fabri

Verona 15 agosto.

Longobardi Cesare

Napoli 18 ottobre.

Arduini ha perduto un nipote caduto da valoroso sul campo di battaglia; ad *Arimattei*, a *Brocca*, *Baccalin* è morto il padre; a *Belli* è mancato lo suocero; a *Bordiga* venne ucciso un nipote sul campo di battaglia; a *Braida* è mancata la vecchia madre ottantenne; *Bredan* ha perduto un cugino sul campo di battaglia; a *Brinis* è morta la madre; *Bussolin* ha perduto il figliastro *Donadelli* morto da valoroso in campo contro gli austriaci; *Cajola* ha perso la suocera; a *Ciapelli* venne ucciso in guerra coll' Austria il figlio *Luigi* che fu egli pure per 2 anni nostro studente; a *Combi* è morto

un fratello; *De Betta* padre e figlio hanno perduto rispettivamente la madre e la nonna; a *De Cristoforo* è morto lo suocero; a *Della Bruna* e a *Di Gaspero Rizzi* è morto il padre; *Ferrari P.* ha perduto il figlio sottotenente nella guerra coll' Austria; a *Fonio* è mancato in tardissima età il padre; e anche a *Gobbi* è morto il padre; *Levi Della Vida* ha perduto la madre; a *Locatelli* è morto lo zio; a *Maglietta* è mancata la moglie; *Mari* ha perduto un fratello; a *Mazzaro* è morto il genero avv. *De Pluri* nella guerra coll' Austria; *Moratti* ha perduto il padre; a *Perinello* è morto lo suocero; *Piazzola* ha perduto il padre; a *Sommi Picenardi* è morta la moglie; a *Vianello E.* è mancato il padre; *Zängherle* non un nipote ha perduto ma il figlio. Inoltre ha perduto un fratello.

Il 28 ottobre si è spento repentinamente il nostro socio perpetuo dr. *Rodolfo Billeter* procuratore, fino dalla fondazione, della Società commerciale di Oriente, sindaco della Società anonima Cartiera Reali. Era buono, leale, intelligente, dai modi aperti e cortesi che lo rendevano molto simpatico. Lascia nel lutto la moglie ed un bambino.

Cavallini dr. *Achille* è morto a *Codevigo* (Padova) il 14 settembre, a soli 26 anni di vita. D' intelligenza vivissima, integrata da una ferrea volontà, egli, che era entrato qualche anno prima alle Assicurazioni generali, aveva guadagnato siffattamente la considerazione dei suoi superiori che questi non avevano esitato ad affidargli, benchè giovanissimo, il posto di alter-ego presso l' agenzia di *Vicenza* diretta dall' on. *Chiaradia*. L' avvenire promettente che gli si apriva dinanzi era illuminato da un dolce sogno d' amore, giacchè da qualche tempo erasi fidanzato con una gentile collega d' ufficio. Aman-

tissimo dello « sport » egli era stato « magna pars » di quel « Venezia Foot Ball Club » che si era in tante prove così validamente affermato !

Ed ora egli è spento, spento per una malattia che non perdona e la quale ha tratto alla tomba, prima di lui, 3 sue sorelle nello spazio di 2 anni.

Benchè non fosse nostro socio, pure, giacchè era figlio di un Socio carissimo ed era stato per due anni studente alla Scuola, ricordiamo anche Luigi Ciapelli morto contro il nemico in qualità di sottotenente, sul campo dell' onore e della gloria, la mattina del 12 agosto, mentre dava prova di mirabile ardimento alla testa del suo plotone a pochi passi dalla trincea nemica. Era semplice e mite, ma aveva un'anima fervida, compresa della religione del sacrificio.

Mameli dr. Guido è stato il primo degli antichi studenti di Cà Foscari e nostro socio il quale sia morto nella guerra santa che ora l'Italia combatte per la difesa dei suoi sacri diritti e per il raggiungimento delle sue legittime aspirazioni. Arruolatosi fra i primi, col grado di sottotenente, egli periva l'8 settembre in uno di quegli episodi magnanimi in cui più rifulge il valore dei nostri nella guerra contro il nemico terribilmente afforzato dall'arte. A lui che ha incorporato per il primo del suo sangue la nostra Associazione e col suo olocausto della sua giovane vita si è dimostrato degno di portare quel suo cognome glorioso, il nostro affettuoso, reverente saluto.

Biblioteca dell' Associazione

Poichè lo scaffale di proprietà dell' Associazione erasi rapidamente riempito, non soltanto di opere pubblicate dagli ex studenti e dai Professori della Scuola, ma anche da estranei alla medesima inviateci in omaggio, e questo sistema, se era spiegabile al principio, anche per riguardo ai Donatori, non poteva più continuare quando lo spazio avrebbe cominciato a mancare, così il Consiglio Direttivo ha profittato del trasporto al I. piano di Ca' Foscari della Biblioteca della Scuola, alla quale è andato dietro naturalmente anche lo scaffale dell' Associazione, per liberare questo da tutte le pubblicazioni le quali non significassero direttamente o indirettamente, una produzione particolare di Ca' Foscari.

In seguito a tale decisione, la cui attuazione richiese alcune settimane di lavoro diligente e indefesso, noi ci siamo assicurati nel nostro scaffale molto spazio disponibile del quale invitiamo ad approfittare gli ex studenti ed i Professori della Scuola che ancora non ci avessero fatto avere in omaggio le loro pubblicazioni. Riusciremo così a fare di quel grande scaffale la raccolta ordinata e completa di tutta la multiforme produzione intellettuale di Ca' Foscari.

In seguito alla cernita noi abbiamo potuto regalare molti libri alla Biblioteca della Scuola ed altri alla biblioteca popolare cittadina Edmondo De Amicis.

Viceversa abbiamo potuto assegnare un posto distinto, nella nostra Biblioteca, così alle Dissertazioni di Laurea come ai Lavori professionali che erano prima collocati nella sede sociale.

Ed ora ecco l'elenco delle ultime pubblicazioni che ci sono giunte in omaggio e delle quali soltanto quelle segnate con asterisco vennero collocate nel nostro Scaffale.

- * *Arimattei* dr. Luigi — Rievocando l'eroe - discorso Mantova, tip. Mondovì, 1915).
- * *Associazione degli ex allievi del Politecnico di Milano* — L'opera degli ex Allievi del Politecnico Milanese nei campi delle pubblicazioni, delle industrie e delle costruzioni durante il primo mezzo secolo di vita della Scuola (Milano, Allegretti 1914).
- Banca Commerciale Italiana* — Cenni statistici del Movimento economico dell'Italia. (Milano, Capriolo e Massimini 1915).
- Bédier* Joseph — I crimini tedeschi portati con testimonianze tedesche — (Parigi, Colin 1915).
- * *Behar Yakir* — Economia commerciale — Vol. I. Il Commercio (in turco).
- * *Belli* prof. Adriano — Traduzioni metriche da Poetesse liriche tedesche d'oggi (Venezia - Emiliana 1915).
- Benini* prof. R. — Il grido di Nembrod (Roma, Lincei 1913).
- Il grande Sion - Il Sinai ed il piccolo Sion (Roma, Lincei 1915).
- Berni* prof. dr. Archinto — Sulla necessità di riattivare la statistica della navigazione interna in Italia e sul miglior modo di attuarla, tenendo conto di ciò che si fa nei diversi paesi e della tendenza ad unificarne i metodi (Milano, Associaz. Nazionale per i Congressi di Navigazione, 1915).
- Bianconi* dr. Alberto — Canale di Panama (Boll. Ministero Esteri 1915, N. 7).
- Blondel* Georges — L'épuisement de l'Allemagne et le devoir actuel de la France (Paris, Sivey, 1915).
- * *Bussei* prof. A. — Istituto nazionale di Credito per la Cooperazione - Relazione dell'esercizio 1914-15 della Filiale di Firenze. (Firenze, tip. Cooperativa 1915).
- Chiaramonte* cav. Tommaso — Le sabbie monagitiche del Brasile (Roma, Bocca 1915).

- D'Alia* cav. Antonino — La Dalmazia (Boll. Ist. ital. espans. comm. coloniale. Venezia, anno IV N. 4).
- * *D'Angelo* prof. Pasquale — La Tecnica bancaria (Roma, tip. Cooperativa 1915) L. 10.
- De Facendis* cav. Domenico — Importazione a Scutari d'Albania (Roma, Ministero Esteri 1915).
- Denkschrift* zur Forderung des Deutschtums in China — Omaggio del socio von Weigelsberg da Hong-Kong.
- * *Durkheim* E - *Denis* T. — Chi ha voluto la guerra. (Parigi, Colin 1915).
- * *Fabbi* Arduino — Le Casse di risparmio ordinarie nella monarchia Austro-Ungarica - Studio di istituzioni economiche (Mantova, Bedulli, 1915).
- Flora* prof. Federico (1) — La finanza e la questione sociale. (Torino, Bocca, 1897).
- Il nostro sistema tributario. (Torino, Roux, Frassati e C., 1898).
- Manuale della Scienza delle Finanze — Livorno, Giusti, 1912, (IV edizione).
- L'imposta sui redditi della ricchezza mobile in Italia (Milano, Società editrice Libreria, 1898).
- L'imposta complementare nel patrimonio (Torino, Roux, Frassati e C., 1898).
- Le finanze degli Stati composti (Confederazioni, Stati Federali, Unioni reali). (Torino, Bocca, 1900).
- I sindacati industriali (*Trusts*). (Torino, Roux e Varengo, 1900).
- Il regime fiscale delle colonie. (Roma, Tipografia Cooperativa Sociale, 1901).
- La conversione della rendita. (Milano, Società editrice Libreria, 1905).
- La politica delle tariffe ferroviarie. (Catania, Granotta, 1907).

(1) Dei libri del prof. Flora che fu nostro studente ed ora è professore illustre all'Università di Bologna, diamo l'elenco quale ci venne ultimamente comunicato, ma nessuno di essi esiste ancora nella nostra Biblioteca.

- Un giudizio di Hegel sulla legge del bilancio. (Catania, Grannotta, 1910).
- L'evoluzione dei sistemi tributari. (Forlì, Bordini, 1908).
- Ferrovie e Finanze in Italia. (Torino, Società editrice Marconale, 1909).
- Le finanze della guerra. (Bologna, Libreria Internazionale editrice Beltrami, 1912).
- Gabbrielli* cav. Luigi — La coltivazione del cotone in Egitto (Roma, Ministero Esteri, 1915).
- * *Giardina* prof. Pietro — Sunti di computisteria per il 2.o Corso dell'Istituto tecnico (Rocca S. Casciano, Cappelli, 1915).
- Gribaudo* prof. Pietro — Popoli e confini (Torino, Baradalli e Falconieri, 1915).
- * *Indrio* prof. Pasquale — Relazione sull'esercizio 1913 della Cassa provinciale di Credito agrario per la Basilicata (Potenza, Garranone e Marchesiello, 1914).
- * *id. id.* — id. 1914 (id. 1915).
- Lanzerotti* on. Emanuele — Le grandi forze idrauliche del Trentino (Boll. Ist. ital. espans. comm. e col. Venezia, anno IV, n. 5, 1915).
- * *Lattes* prof. Alessandro — Genova nella storia del Diritto cambiario italiano (Estratto dalla Rivista del Dir. Commerciale Anno XIII N. 3 - Parte I.) (Milano, Vallardi 1915).
- * *Lerario* prof. Tommaso — Guida commerciale inglese teorico-pratica. (Forlì, Zanelli 1914).
- Luzzatto* prof. Gino — Le recenti tendenze della politica commerciale e le loro ragioni storiche. (Estratto dalla Riv. Ital. di sociologia maggio giugno 1914).
- Statuti e bandi fabrianesi del secolo XIII (Estratto dalle « Marche » anno X vol. I.). (Senigallia, Marchigiana, 1911).
- Le finanze di un castello nel secolo XIII. (Viertel Jahrschrift für Sozial und Wirtschaftsgeschichte. Vol. 11, Berlino 1914).

- * *Magatti* dr. prof. Enrico — Relazione (in qualità di Commissario giudiziale) del Concordato preventivo della ditta Braghenti Maspero Taiana e C. di Como (Como, Tip. Coop. Bari, 1915).
- Manzini* cav. Lodovico — Le recenti epidemie di tifo esantematico in Tunisia. (Roma, Cartiere Centrali 1915).
- * *Menegozzi* dr. Emilio — Verbale dell'Assemblea Generale 27 febbraio 1915 (Besane-Brianza, Lissoni, 1915).
- * *Murray* prof. dr. Roberto — Alcune osservazioni sul decreto-legge 27 settembre 1914 concernente l'imposta sulle successioni e donazioni. (Roma, Bondoni, 1915).
- Paillet* Edmond — L'Allemagne et le droit des gens. (Paris, Journaux Officiels 1914).
- * *Paleani* dr. A. P. — La guerra europea e le prime ripercussioni nell'attività economica della Rumania. (Venezia, Ferrari, 1915).
- * *Politecnico Milanese* — Ricordo del Cinquantenario del Politecnico Milanese e del Giubileo del Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano, celebrati congiuntamente il 22 novembre 1914. (Milano, Stucchi 1915).
- Pugliese* dr. Angelo — Il valore alimentare del pane fatto con farine a diversa resa — (Milano, Tip. Operai, 1915).
- Rainaldi* nob. Andrea — Le istituzioni italiane in Alessandria d'Egitto. (Roma, Ministero Esteri, 1915).
- * *Santarlaschi* dr. Italo — L'imposta generale sul reddito. (Lucca, Giusti 1915).
- * *Vignola* prof. Bruno — Nuove liriche. Accordi, (libro segnalatoci ma non ancora in Biblioteca).
- * *Weigelsperg* dr. Francesco — Profili economici sui Paesi del Delta e dell'interno del fiume delle Perle: Canton, Macao, Kong-moon e Wu-chou (China). (Roma, Ministero A. I. e C., 1915).
- Weiss* prof. Andrea — La neutralità del Belgio e del

Lussemburgo violata dalla Germania. (Parigi, Colin 1915).

* *Zurma* A. — Relazione sull'andamento agricolo, commerciale e industriale della provincia di Pisa nell'anno 1914. (Pisa, Nistri, 1915).

Antichi Studenti

dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza

1. *Ancarano* cav. Alfredo — 2. *Avedissian* Omnik —
3. *Bassani* prof. Dante — 4. *Bertoloni* Carlo — 5. *Broili* Nicolò — 6. *Cavaliere* Carlo — 7. *Cito* dr. prof. Angelo di Taranto già professore alla R. Scuola tecnica italiana di Cairo (Egitto) — 8. *Colbacchini* Carlo — 9. *D'Arbela* Coloman Gregory, già a Ginja nell'Uganda —
10. *Della Torre* Cesare già a Poggio Minchieri, Cevoli (Pisa) — 11. *De Ritis* Concezio — 12. *Fano* dr. Ettore — 13. *Giani* prof. Benedetto — 14. *Lucchese* Francesco già a Umbulla nell'Africa Orientale tedesca — 15. *Marangio* prof. Antonio Pietro — 16. *Marani* Virgilio — 17. *Mazzolini* cav. Oddo, già in corso 22 Marzo N. 32 a Milano — 18. *Mazzuchelli* rag. Antonio, già residente a Milano in Galleria De Cristoforis e partito si crede per l'America — 19. *Oliva* dr. Agostino — 20. *Pelagalli* Gaetano — 21. *Pinto* Arturo — 22. *Ricci* rag. Vincenzo — 23. *Rosa* prof. Antonio — 24. *Sasselli* Vincenzo — 25. *Zani* dr. prof. Arturo.

A tutti i Soci i quali ci manderanno notizie sull'occupazione e sulla residenza attuale di questi Antichi studenti, verrà mandato in omaggio la recentissima edizione dell'opuscolo elegante che illustra tutte le fasi della vita sociale dalla sua origine ad oggi.

Fondo di soccorso agli studenti bisognosi

(F. S. S. B.)

Somma al 1 aprile 1915 (vedi boll. N. 55) . L. 5276.70
Offerte dal prof. dr. cav. Pietro Rigobon . . » 100.—
» dal dr. Giuseppe Caronia . . . » 5.—
Interessi del I semestre maturati sul libretto
della Banca mutua popolare . . . » 117.50
» della Cassa di risparmio . . . » 5.—

Totale al 31 Ottobre 1915 L. 5.504.20

I nostri concorsi

Dei nostri concorsi a premio non ne rimane aperto oramai che uno solo, quello cioè a un premio di L. 500 per l'opera migliore di lingua o letteratura francese, inglese o tedesca.

Esso scade al 31 dicembre 1915. Potranno concorrere solamente gli antichi Studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia i quali siano stati licenziati dalla medesima dal 1905. Oltre alle opere manoscritte saranno ammesse al concorso soltanto le opere stampate dopo il 1 luglio 1912.

* *

Di conformità all'impegno assunto di fronte all'Assemblea generale, invitiamo tutti i Soci ad esprimere il loro avviso, sulla rinnovazione o meno del ciclo dei nostri concorsi a premio, ovvero sulle modificazioni che essi reputassero opportuno di introdurre nelle modalità che ne hanno regolato finora il bando, il giudizio e la concessione.

Per l'erezione di un ricordo a E. Castelnuovo

Abbiamo già pubblicato nel bollettino precedente un primo elenco di offerte, per L. 859. Se le offerte successive hanno aggiunto solamente altre 470 L. a quella somma, ciò dipese dal fatto che il Comitato non ha compilato e diffuso una Circolare agli amici ed agli ammiratori dell'illustre defunto, la quale avrebbe determinato una affluenza molto ma molto maggiore di offerte. Quello che ha mancato di fare il Comitato facciamo noi con questo Bollettino, invitando a mandar il loro obolo tutti gli Antichi studenti che non l'avessero ancora fatto.

Ripubblichiamo tutte le offerte precedenti, aggiungendovi le nuove.

		Riporto L. 510
Associazione Antichi		
Studenti	L. 100	Orsi on. co. prof. Pietro » 10
Besta prof. Fabio	» 50	Piucco dr. Clotardo » 20
Papadopoli Aldobrandini sen. co. Nicolò	» 50	Riccoboni prof. Daniele » 10
Diena comm. avv. Adr.	» 25	Rigobon prof. Pietro » 20
Armanni prof. Luigi	» 20	Sacerdoti comm. avv. G. » 25
Belli prof. Adriano	» 15	Secrétant prof. Gilberto » 10
Bizio Gradenigo avv. comm. Leopoldo	» 20	Tch sorbadjan prof. Gar. » 10
Bordiga prof. Giovanni	» 20	Terasaki prof. Takeo » 10
Brugi prof. Biagio	» 10	Truffi dr. prof. Ferruc. » 20
Coen comm. Giulio	» 15	De Rossi dr. prof. Emilio » 10
Fornari prof. Tommaso	» 20	Pitteri Demetrio » 5
Foscari on. co. Piero	» 20	Paoletti rag. Gregorio » 5
Fradeletto on. prof. A.	» 50	Alfieri Giulia » 5
Gambier prof. Enrico	» 10	Bonajuto cav. Federico » 4
Lanzoni prof. Primo (1)	» 15	Levi Della Vida comm. E. » 50
Longobardi prof. E. C.	» 20	Dall'Asta nob. rag. P. G. » 15
Luzzatti prof. Giacomo	» 10	Scarpellon prof. Gius. » 5
Manzato prof. Renato	» 20	Quintavalle dr. Umberto » 10
Montessori prof. Roberto	» 10	Errera comm. Paolo » 20
Negri prof. Ambrogio	» 10	Coen dr. Ben. Giuseppe » 20
		Vianello dr. prof. Vincenzo (da Torino) » 20

da riportare L. 510

da riportare L. 814

Riporto L. 814	Riporto L. 1108
Martini dr. Mario » 20	Liotard dr. Bernardino » 5
Ovio prof. Antonio » 10	Pivato dr. Marcello » 5
Lattes prof. Alessandro (da Genova) » 10	Brunello rag. dr. Arman. » 5
Vittorelli dr. Giorgio » 5	Grunwald Beniamino » 5
Lanzoni dr. Antonio » 4	Brocca dr. Alberico (da Dervio) Como » 10
Maniago dr. Giuseppe » 5	Olivetti dr. Italo (da Vicenza) » 5
D'Alvise prof. Pietro (da Padova) » 25	Giussani dr. prof. cav. uff. Donato (da Como) » 10
Righi cav. Carlo (da Torino) » 20	Molina dr. prof. cav. Enr. » 10
De Cristoforo prof. Enrico (da Velletri) » 5	Morpurgo dr. Luciano (da Spalato) » 5
Bassano dr. Emilio » 10	Coppola dr. Castrense (da Castellamare Golfo) » 5
Polano dr. prof. Mario » 10	Paleani dr. Augusto Paolo (da Bucarest) » 20
Pardo dr. prof. Giorgio » 10	Grimani co. gr. uff. Filippo, Sindaco di Venezia » 20
Alberti conte L e contessina Adelia » 25	Cohen dr. Moisè (da Costantinopoli) » 6
Levi ing. Marco » 20	Arimattei dr. Luigi (da Mantova) » 10
Banca Veneta di DD. e CC. » 50	
Sullam comm. Bened. » 25	
Toma cav. uff. Paolo » 10	
D'Alvise dr. Sante » 25	
Corinaldi dr. Gustavo » 5	

da riportare L. 1108

Totale L. 1229

(1) Per onorare la memoria di Castelnuovo il prof. Lanzoni ha offerto inoltre altre L. 20 al F. S. S. B.

*
**

Dalla somma raccolta dagli Studenti per offrire una corona di fiori al loro amato ex-Direttore, sono avanzate L. 53 che essi avevano pensato di impiegare in una pubblicazione coi giudizi sul valore dell'Estinto, come letterato, espressi dai maggiori scrittori contemporanei. Si era costituito a tal uopo un Comitato composto degli studenti Amantia, Lopez, Michelesi e Vietta. Ma scoppiò la guerra e quei bravi giovani furono chiamati sotto le armi. E allora essi affidarono all'Associazione quella piccola somma affinchè la tenesse a disposizione di quelli che torneranno e che intendessero di continuare l'opera loro, oppure la versasse al fondo per la ere-

zione di un ricordo nel recinto delle Scuola all'indimenticabile Estinto. Le liste degli offerenti (120 a L. 1 ciascuno, con un totale di L. 120) vennero depositate nell'Archivio dell'Associazione.

Correzioni all'Elenco generale dei soci
pubblicato nel Bollettino precedente

- N. 428. — *Giovannozzi* dr. rag. Icilio — via Valfonda, 37 Firenze.
» 449. — *Giovannini* rag. dr. prof. Bruno — Impiegato alla Banca commerciale italiana — Venezia.

Nuovi Soci perpetui

148. — *ALFIERI* prof. Vittorio, ordinario di Ragioneria al R. Istituto sup. di studi commerciali a Roma.
149. — *BIZIO-GRADENIGO* avv. comm. grande ufficiale Leopoldo, membro del Consiglio Direttivo della R. Scuola sup. di comm. Venezia.
150. — *FOGLIATI* Iosè — Commerciante — Rio de Janeiro (Brasile).
151. — *MARTINI* dr. prof. rag. Lotario — direttore della Banca mutua popolare di Padova.

NUOVI SOCI

dal 1 aprile al 31 ottobre 1915

920. — *BIZIO GRADENIGO* avv. comm. Leopoldo di Venezia — (adesione 30 aprile) — S. Maria Formosa — Venezia.
921. — *Brinis* Alessandro di Venezia — (riadesione 5 novembre) — direttore della ditta Italice Piva — Udine.
922. — *Donati* rag. dr. Cesare — (riadesione 16 giugno) — via Clerici 11 — Milano.
923. — *Durante* rag. Dino di Padova — (adesione 8 novembre) — Straordinario presso la Deputazione provinciale. — Padova, via Cassa Risparmio 57.
924. — *FOGLIATI* Iosè di Cavalli — (adesione 26 aprile) — traduttore pubblico e interprete commerciale giurato — rua S.ta Antonio — rua Senador Dantas 45 sol — Rio de Janeiro (Brasile).
925. — *Mameli* rag. Gustavo di Flumini maggiore (Cagliari) — (adesione 17 maggio) — Milano via Lario, 17.
926. — *Poli* rag. Gio. di Venezia — (adesione 4 ottobre) — Cassiere di carriera alla Banca d'Italia — Alessandria.
927. — *Spina* rag. Sebastiano di Acireale Catania — (adesione 10 maggio) — Impiegato alla R. Dogana — Venezia, Carmini 1462.
Due soci ordinari essendo morti (Cavallini e Mameli) e due avendo dato le dimissioni rimangono 923.

ULTIMISSIME

Cà Foscari alla guerra

Ex studenti, anche non soci, o studenti attuali soci dell'Associazione, che si fanno o si suppongono sotto le armi.

(*Feriti * ; Morti †*)

Aimi dr. prof. rag. Giuseppe, sottotenente fanteria.
Albanese dr. Carlo, sottotenente artiglieria fortezza

Alberti dr. Alberto, sottotenente artiglieria fortezza

Alfandari Arturo, sottotenente fanteria, a Bologna.
Alfieri prof. cav. Vittorio, Primo capitano di fanteria della riserva — ammalato di febbri malariche — curato all'Ospitale Fatebene fratelli di Venezia, — ora in convalescenza a Roma.

Alverà dr. Guido, sottotenente automobilista.

* Amantia rag. Agato, licenziando Economia, sottotenente fanteria, divisione — ferito il 21 X a S. Michele del Carso — prima all'ospedale hotel Zordan di Mestre, poi nell'Ospitale militare di S. Marta a Catania.

Angeli rag. dr. Carlo Daulo, tenente commissariato.

NB. — Fra due mesi al più tardi l'Associazione pubblicherà un supplemento del Bollettino colle modificazioni e le aggiunte agli Elenchi attuali che fossero suggerite cortesemente dal Soci (ove si tratta di errori od omissioni), oppure determinate dagli avvenimenti. Gli spazi in bianco corrispondono a tagli della Censura.

Antonioli dr. rag. Guido, sottotenente fanteria.
Armenise Bucci Claudio, sottotenente artiglieria automobilistica.
Baccani dr. rag. Milziade, sottotenente, direzione Commissariato militare
Baccara rag. Vittorio, maggiore della riserva, comando di tappa
Bagnalasta rag. Ferruccio, licenziando Commercio, sottotenente sussistenze
Balbi dr. Brunone Clemente, sottotenente 30° parco automobilistico, riparto.
Baldacci dr. prof. rag. Pasquale, sottotenente commissariato 14. Corpo d'armata, zona di guerra.
Barbanti rag. Guido, licenziando Commercio, sottotenente fanteria.
Barea Toscan nob. cav. dr. Lodovico, capitano degli Alpini.
Battistella dr. prof. Carlo, sottotenente battaglione M. T. a Venezia (non socio).
Bazzani rag. dr. prof. Giuseppe, sergente al panificio di Milano.
Bellisio dr. rag. Sebastiano, sottotenente M. T.
Bergamini prof. Guido, sottotenente M. T. albergo Posta.
Bermani Angiolo volontario.
Berton Vincenzo, licenziando Commercio, sottotenente genio.
Bezzi dr. prof. Pietro, licenziando Economia, sottotenente fanteria, regg., comp. divisione. Ammalatosi al fronte trovati ora all'Ospitale di Santa Maria Novella a Firenze.
Bignamini dr. Cristoforo, Accademia militare, Torino.
Biondi prof. Emilio.
Bocci dr. Manlio.
Bolletto dr. prof. rag. Francesco Enrico.
Brigidi rag. Sebastiano, licenziando Ragioneria, sottotenente fanteria.

- Brugnolo dr. Giuseppe, sottotenente Commissariato, a Venezia.
- Brunetti dr. Brunetto, sottotenente automobilista.
- Bruno Alberto.
- Buonamici dr. Plinio, sottotenente commissariato.
- Calderai dr. Mario, sottotenente regg. artiglieria da fortezza
- Calzavara dr. rag. Aristide, sottotenente reggimento alpini (o amministrazione?)
- Cane Giovanni, sottotenente fanteria (non socio).
- Capuzzo dr. Rino, sottotenente di amministrazione, I. Corpo d'armata, 38. ospedaletto da campo someggiato.
- Cardelicchio rag. Silvio, licenziando Economia., sottotenente fanteria a Milano.
- Carniello dr. prof. Oreste, tenente M. T. (non socio).
- * Caroncini dr. prof. Lauro, sottotenente fanteria, ferito una prima volta, tornato guarito al fronte, e ferito una seconda volta. Trovasi ora in cura a Milano, via Castel Morone, 16.
- Caronia rag. Aldo, licenziando Ragioneria (in attesa di chiamata).
- Castelfranchi dr. Aldo, sottotenente commissariato deposito centrale vettovagliamento,
- Castellani dr. rag. Germano, sottotenente fanteria (zona di guerra).
- Catelani prof. rag. dr. Arturo, sottotenente fanteria.
- Cattaruzzi dr. prof. Gio., sottotenente sussistenza
- Ceccherelli dr. prof. Alberto, al fronte.
- Cerutti dr. cav. uff. Bartolomeo Dino, capitano alpini.
- Chellini dr. Ernesto, sottotenente commissariato Bologna.
- Chiap Riccardo (non socio).
- * Chiostergi rag. Giuseppe ferito in Francia e prigioniero in Germania.
- † Ciapelli Luigi (non socio), morto il 19 agosto al fronte contro gli austriaci.

- Cigolotti dr. Enrico, sottotenente di amministrazione nel alpini
- Ciurli dr. Umberto, milite di Sanità a Milano.
- Coeta dr. Luigi, sottotenente fanteria, al fronte nel Trentino.
- Colarusso dr. Alfonso, licenziando Economia.
- Colle Antonio, tenente di amministrazione, 104 Ospedaletto da campo, VI corpo d'armata, zona di guerra.
- Contarini rag. Saverio, licenziando Ragioneria, sottotenente fanteria.
- Coppola dr. prof. Castrense (in attesa di chiamata).
- Corno dr. rag. Pietro, sottotenente di amministrazione, fanteria.
- Corsani dr. prof. rag. Gaetano, caporale compagnia di Sanità, Firenze.
- Corsini rag. Pietro, licenziato commercio, sottotenente fanteria.
- Cuscunà dr. Antonino, licenziando Ragioneria, sottotenente M. T.
- Da Molin dr. Ettore, Commissariato militare, treno ospedale N. 26.
- De Facci Negratti dr. Nello, sottotenente cavalleria.
- D'Elia Umberto, licenziando Ragioneria, sottotenente fanteria.
- Del Ton rag. Ivano, licenziando Ragioneria, sottotenente amministrazione.
- De Luigi rag. Giovanni, sottotenente fanteria, al fronte.
- De Marco dr. Giovanni Battista, tenente genio, comandante la sezione della compagnia Pontieri.
- * De Nobili Alessandro, licenziando Commercio, sottotenente alpini, con un piede congelato al fronte ed ora in cura nell'Ospedale di Crocetta trevigiana.
- Dessoli dr. prof. rag. Domenico (non più socio).
- De Vita dr. rag. Bartolomeo, licenziando Ragioneria, in attesa di chiamata (marina).
- * Di Loreto rag. Sabatino, licenziando Economia, sotto-

tenente fanteria ferito in un assalto al braccio, alla mano sinistra, e alla testa, trovasi ora all' Ospitale di Lugo.

- Di Palo Raffaele, sottotenente fanteria (non socio).
Diverio rag. Enrico Emilio, licenziando Ragioneria, sottotenente fanteria, compagnia.
Donnini dr. prof. Vincenzo, sottotenente, comandante il plotone, della sezione di sussistenza della
- Ercolino dr. prof. rag. Orazio, sottotenente direzione commissariato, XII corpo d'armata, zona di guerra.
Errera comm. Paolo, maggiore comandante del battaglione M. T.
Fabbro rag. Vittorio Emanuele, licenziando Commercio, sottotenente alpini, volontario.
Ferrari dr. prof. rag. Bruno, sottotenente artiglieria, gruppo di assedio.
Ferrari dr. Gino, sottotenente di amministrazione, comandato alla Direzione generale della Banca d'Italia, a Roma.
Ferroni rag. dr. prof. Rino, sottotenente commissariato, Livorno.
Fiorentino rag. Domenico, licenziando Ragioneria, sottotenente fanteria comp. al fronte,
Fiori dr. prof. Luigi, sergente di fanteria.
Fortunato rag. Mario, licenziando Economia, sergente reggimento artiglieria da costa, compagnia, (fra poco sottotenente).
Frangioni rag. dr. Mario, licenziando Ragioneria, in permesso fino al giugno 1916.
Frazzi dr. rag. Arnaldo (in attesa di chiamata).
Fumagalli Giuseppe, licenziando Commercio, sottotenente fanteria M. T.
Fusari rag. Gino, licenziando Commercio, sottotenente amministrazione.
Garbin dr. Giovanni Maria, sottotenente fanteria. 1ª divisione, al fronte.
Gardelli rag. Giuseppe, licenziando Commercio, sotto-

tenente artiglieria,

- Gelmetti dr. rag. Umberto, licenziando Consolare, sottotenente bersaglieri, battaglione, divisione, al fronte.
Generali dr. Gaetano, sottotenente territoriale, battaglione.
Gera dr. Ferruccio, militare a Lucca.
Giacomelli dr. rag. Alfredo, licenziando Ragioneria, sottotenente di amministrazione, attualmente a Livorno.
Giacomini dr. Giocondo, capitano, capo ufficio commissariato militare a Mestre.
Gimpel dr. Riccardo, sottotenente M. T. nel alpini,
- Giovannini dr. prof. Bruno, sottotenente regg. artiglieria da fortezza
Giovannozzi dr. rag. Icilio, sottotenente di amministrazione, a Firenze.
Giuffrè (dei Nobili) Gennaro.
Gmeiner rag. Roberto, sottotenente commissariato.
Gnocchi dr. Attilio, tenente contabile ospedale di guerra, C. R. I., 3ª armata.
Grandi rag. Luigi, licenziando Commercio, sottotenente bersaglieri.
Greggio dr. Gilberto (non più socio), in servizio militare.
Gregorj dr. Alfredo, licenziando Economia, sottotenente amministrazione a Verona.
Guglielmini rag. Giulio, licenziando Economia, sottotenente fanteria.
Imbò dr. Ugo (in attesa di chiamata), a Lecce.
Jannella dr. Giuseppe, sottotenente Milizia territoriale, presso la Ragioneria generale dello Stato a Roma.
Jus dr. Gino, soldato effettivo alla Intendenza generale.
Lalomia dr. rag. Luigi, sottotenente di amministrazione.
Lanzone dr. Giovanni Battista, tenente genio (telegrafisti), promosso a tenente.

Lo Turco dr. rag. Giuseppe, sottotenente di amministrazione (sussistenze).
Lovato dr. rag. Domenico, sottotenente territoriale, artiglieria da fortezza.
Luzi dr. Giovanni, sottotenente regg. cavalleggeri Lucca,
Macerata dr. prof. Giovanni, sergente artiglieria da fortezza
Magatti dr. prof. Enrico.
Magnani dr. rag. Ottorino, licenziando Ragioneria, sottotenente di amministrazione, a Ferrara.
Magno dr. Fiorentino, sottotenente commissariato, a Padova.
Maiolatesi dr. prof. Amedeo, sottotenente fanteria.
† Mameli dr. rag. Guido, sottotenente fanteria, morto il 5 settembre al fronte contro gli austriaci.
Maniago dr. Giuseppe, sottotenente di amministrazione al deposito del regg. fanteria,
Marcellusi rag. Alfredo, tenente commissariato.
Maschietto rag. Carlo Francesco.
Masetti dr. prof. cav. Antonio, Primo capitano comandante compagnia sussistenza, panificio militare, Milano.
Massaro dr. Celeste, sottotenente

Matter dr. Edmondo, tenente nel fanteria.
Maura Angelo, licenziando Commercio.
Mazza Pietro, licenziando Commercio, sottotenente fanteria.
Mazzetti rag. Raffaello, licenziando Ragioneria, sottotenente fanteria.
Michelesi rag. Augusto, licenziando Lingue, al fronte.

Miele rag. dr. prof. Mario, sottotenente direzione commissariato a Napoli.
21 | Minardi rag. Mario, licenziando Commercio, sottotenente fanteria.

Miotti rag. Elio, licenziando Commercio, sottotenente alpini,

Mischi dr. Baldassare, sottotenente regg. alpini,

Monico dr. Ugo, volontario sottotenente M. T.
Mori dr. Gaetano, motociclista al parco automobilistico,

Moro dr. Alessandro, sottotenente commissariato, in missione di fiducia a New York.
Morselli Guido, licenziando Commercio, sottotenente fanteria, al fronte.
Mozzi Aldo, licenziando Ragioneria, milite nel brigata lagunare,
Nardari dr. prof. rag. Francesco, sottotenente fanteria.
Negri rag. dr. prof. Renato.
Odorisio dr. rag. Ido, licenziando Ragioneria, ora milite, ma presto sottotenente di amministrazione.
Olivetti rag. dr. Italo, sottotenente M. T. a Vicenza.
Olivieri Luigi, licenziando Economia, sottotenente alpini.
Orsetti dr. prof. Bruno, sottotenente fanteria.
* Pagani rag. Fernando, licenziando Economia e Ragioneria, sottotenente fanteria. Ferito alla coscia destra e al piede sinistro da una palla nemica, trovasi ora all'Ospedale militare di Mantova.
Pancino dr. avv. prof. cav. Angelo, tenente presso la Direzione del Commissariato
Pantanelli dr. rag. Decio, sottotenente commissariato.
Pappacena dr. Carmine.
Passarella dr. prof. rag. Antonio, sottotenente commissariato,
Pecchè dr. prof. Carlo, capitano regg.to fanteria deposito
Pellizzari dr. Galeazzo, sottotenente artiglieria da campagna.
Peloso dr. Guido, sottotenente artiglieria.
Pesaro dr. Carlo, sottotenente artiglieria.

Pesce rag. Edgardo, licenziando Ragioneria.
Pestelli dr. Enzo, tenente fanteria.
Pettenella rag. Italo, licenziando Commercio, sottotenente fanteria,
Pezzato Umberto, sottotenente fanteria (non socio).
Piazza dr. Giuseppe, sergente fanteria al quartier generale
Piazzola rag. Fabio, sottotenente di amministrazione,

Pitteri dr. Ferruccio, sottotenente fanteria, al fronte.
Pitteri dr. Luciano, sergente fanteria, al fronte (non più socio).
Poli dr. prof. Walter, sottotenente fanteria, Brescia.
Quintavalle dr. Umberto, sottotenente fanteria, Venezia.
Ravagli Ferruccio, licenziando Economia, sottotenente fanteria.
Ravazzini dr. Alberto sottotenente fanteria.
Ravenna dr. rag. Enrico.
Riccardi dr. prof. Vincenzo, sottotenente regg. artiglieria da fortezza (non più socio).
Rieppi dr. Gino, tenente alpini, aggregato al commissariato.
Rietti dr. Elio, capitano di cavalleria, addetto al Comando della I. armata.
Rigobon dr. prof. cav. Pietro, capitano della riserva, ora al Commissariato di Venezia.
Rondinini rag. Antonio, licenziando Commercio, sottotenente di amministrazione, a Vercelli.
Roselli dr. Bruno, caporale della compagnia di presidio a Venezia.
Rota rag. dr. Giuseppe, sottotenente artiglieria da fortezza.
Ruffini dr. prof. Gino, sottotenente granatieri.
Salveti dr. rag. Giacobbe, sottotenente fanteria, al fronte.
Santapà rag. Salvatore, sottotenente direzione commissariato

Savona prof. Bartolomeo, sottotenente fanteria M. T.
Seghesio rag. Luigi, licenziando Commercio, sottotenente fanteria.
Serafini dr. prof. Aldo, sottotenente di amministrazione.
Serini dr. Carlo, Primo capitano fanteria milizia territoriale.
Solazzi dr. rag. Remo, licenziando Economia, sottotenente di amministrazione.
Suppiej dr. Giovanni, sottotenente fanteria a Venezia.
Taddei dr. rag. Gastone.
Tarli dr. prof. Amedeo.
Tavola Carlo, licenziando Commercio, sottotenente fanteria M. T.,
Tellatin rag. Arrigo, licenziando Commercio, sottotenente fanteria al fronte.
Tesei Gueroli rag. prof. Iginio, licenziando Ragioneria.
Tessari dr. Amedeo.
Tommaselli cav. Giuseppe, Primo capitano artiglieria da fortezza.
Tosetti dr. Paolo (non più socio).
Turturro dr. prof. Agostino, sottotenente commissariato, sezione di Catanzaro.
Ugolini dr. Giorgio Ugo, artiglieria da costa
Valentinis Guido, licenziando Commercio, sottotenente fanteria.
Valentinis rag. Marcello, sottotenente di amministrazione, a Bologna.
Valenza dr. Giovanni, sottotenente al Deposito speciale fanteria
Vasile dr. Baldassare detto Baldo, sottotenente reggimento artiglieria da fortezza, 91 compagnia, al fronte.
Vidal rag. Bruno, licenziando Commercio, sottotenente granatieri.
Vigliecca Emilio, comandato alla R. Marina, nell'ufficio dell'ammiraglio Bettolo.
Viola dr. Giorgio, caporale, presso il comando in capo della piazza di Venezia.

Vittorelli rag. dr. Gian Giorgio, sottotenente reggimento artiglieria da costa,
Volpi prof. rag. Tommaso, sottotenente di amministrazione, Rovigo.
Wilkinson Armando, licenziando Ragioneria, tenente fanteria.
Zamboni dr. Italo, sottotenente Venezia.
Zanolla rag. Gio., sottotenente fanteria.
Zetto rag. prof. Enno, milite nella compagnia di sanità, a Ferrara.
Zoppei rag. Amedeo, sergente artiglieria, al fronte.
Zurma dr. Angelo, tenente commissariato, presso la sezione commissariato di Livorno.

Totale 207 di cui 2 morti e 5 feriti.

**Studenti attuali (non soci dell' Associazione)
che si fanno o si presumono sotto le armi,
o che si fanno in attesa di chiamata. Questi ultimi sono preceduti da una lineetta.**

*(Feriti *; Morti †)*

— Albanesi Alfonso, I Commercio.
Alberello rag. Ugo, II Lingue, sottotenente fanteria.
Andreis rag. Mario, III Lingue, sottotenente fanteria.
Angeli rag. Giuseppe, I Consolare, sottotenente fanteria.
Antonuccio rag. Domenico, III Ragioneria, sottotenente fanteria.
Anversa rag. Umberto, II Ragioneria, milite regg. artiglieria pesante da campo.
Baroncini rag. Lelio, I Ragioneria, sottotenente fanteria.
Bellana rag. Amedeo, I Ragioneria, sottotenente di amministrazione a Vestone (Brescia).
Benetti rag. Adelmo, I Commercio, allievo ufficiale, al fronte.
Beninati rag. Mainardi Gaetano, licenziando Ragione-

ria, sottotenente M. T. battaglione fanteria, 2 comp.,
Bianchi rag. Attilio, II Commercio, milite
Billi Arrigo, I Commercio, sottotenente cavalleggeri Vicenza.
Birardi Francesco, I Lingue, sottotenente fanteria.
Bisesti Giuseppe, I Consolare, sottotenente fanteria.
— Bonato rag. Mario, I Ragioneria.
Bornacin Eliseo, III Economia.
Borrino rag. Enzo, I Commercio, sottotenente artiglieria da campagna,
Bozzelli rag. Ettore, II Ragioneria, sottotenente fanteria.
Bressan Edoardo, II Economia, sottotenente sussistenze.
Brigato rag. Celio, III Economia, sottotenente bersaglieri.
Bronca rag. Serafino, I Commercio, sottotenente fanteria.
— Bruni rag. Pietro, I Ragioneria.
Caciotti rag. Luigi, II Ragioneria, sottotenente M. T.,
Calzavara Giuseppe, licenziando Commercio, sottotenente artiglieria.
Camerini rag. Bruno, I Lingue, sottotenente fanteria.
Cannavale Domenico, I Commercio, sottotenente fanteria.
Cannizzo Francesco, I Lingue, sottotenente fanteria.
Capriulo rag. Giuseppe, I Economia, sottotenente artiglieria.
Caronia rag. Giuseppe, I Ragioneria, sottotenente di amministrazione nel comando della armata.
— Cavalieri Roberto, II Consolare.
Cavallari rag. Alfonso, II Ragioneria, sottotenente bersaglieri.
Cavani Mario, I Consolare, sottotenente regg. Alpini 113 comp., al fronte.
— Censi rag. Giuseppe, I Ragioneria (marina).

— Cendon rag. Giovanni, I Commercio.
Cesari rag. Vittorio, I Commercio, sottotenente fanteria.
Chellini Mario, I Ragioneria, sottotenente fanteria.
Cherubini Cosimo, II Commercio, sottotenente fanteria.
Chiappa Amleto, II Ragioneria, allievo ufficiale regg. fanteria, Civitavecchia.
Colussi Gino, I Commercio, sottotenente alpini.
Compagno rag. Arturo, III Economia, sottotenente commissariato, comp. sussistenza, 9 divisione.
Contarini rag. Saverio, IV Ragioneria, sottotenente fanteria.
Cossovich rag. Mario, I Commercio, volontario, allievo sottotenente artiglieria.
D'Alberto Ugo, II Commercio, sottotenente fanteria.
Dal Soglio rag. Alessandro, II Consolare, sottotenente fanteria.
— De Bona Carlo, I Commercio.
Dell'Aquila Michele, I Ragioneria, caporale artiglieria, a Cavazuccherina.
Desidera rag. Aldo, I Commercio, sottotenente fanteria.
De Simone Corrado, II Economia, milite (o sottotenente?) nel fanteria, al fronte.
Di Mattei rag. Riccardo, I Commercio, sottotenente fanteria.
Di Prampero conte Bruno, II Consolare, sottotenente regg. artiglieria di campagna, al fronte.

Di Sabato rag. Fulvio, I Ragioneria, sottotenente fanteria.
Donnini Renato, II Commercio, sottotenente fanteria, al fronte,
Draghi rag. Carlo, III Ragioneria, sottotenente fanteria.
Falesiedi rag. Mario, II Ragioneria, sottotenente fanteria.
Facco rag. Mario, I Commercio, sottotenente di amministrazione, deposito fanteria, a Mantova.
Fellini rag. Gino, licenziando Ragioneria, sottotenente commissariato,

Finocchiaro dr. Natale, licenziando Ragioneria, sottotenente di amministrazione, Palermo.
Frangipane Doimo, III consolare, sottotenente cavalleria.
— Frumento rag. Vincenzo, I Commercio, volontario per 3 mesi nella Croce Rossa, in attesa di nomina.
Gafà rag. Raffaele, II Economia, sottotenente fanteria.
Galimberti rag. Filippo Nino, II Lingue, sottotenente fanteria.
Galli Filippo, licenziando Economia, sottotenente M. T.
Gangemi Raffaele, I Economia, sottotenente regg. artiglieria da costa,

Gavioli rag. Roberto, III Ragioneria, sergente regg. artiglieria d'assedio, 11 batteria.
— Giaconi Ettore, I Ragioneria.
— Gianquinto rag. Antonino, III Ragioneria.
Goggioli Emilio, licenziando Commercio, sottotenente fanteria.
Grassi rag. Roberto, III Ragioneria.
— Guaita Anselmo, I Economia.
Jacono rag. Mario, licenziando Ragioneria, sottotenente di amministrazione.
Lampertico Giuseppe, II Commercio, sottotenente artiglieria da costa
Levi rag. Mario, I Economia, sottotenente artiglieria territoriale, volontario, al fronte.
Ligabu Fulgenzio, I Commercio, sottotenente fanteria.
Longo Marco, II Consolare, sottotenente fanteria.
Longobardi Gaetano, I Commercio.
Lorusso rag. Michele, I Commercio, sottotenente fanteria.
— Losurdo Andrea, I Commercio, (marina).
Lovatini rag. Enrico, II Economia, sottotenente fanteria.
Lui rag. Egisto, licenziando Economia, sottotenente fanteria,
— Maccioni Luigi, I Ragioneria.
Mameli Francesco Giorgio, III Consolare, sottotenente di complemento, fanteria, compagnia, al fronte.

Mammarella rag. Fausto, I Ragioneria, volontario al-
lievo ufficiale fanteria, 2 compagnia, al fronte.
Manotti rag. Pietro, II Ragioneria, sottotenente fanteria,
al fronte.
Manzoni rag. Rodolfo, II Commercio, sottotenente di
amministrazione,

Marani rag. Giorgio, II Economia, sottotenente fanteria,
al fronte.
Marcolin rag. Edmondo, I Commercio.
Martini Raul, III Ragioneria, sottotenente fanteria.
Masi rag. Vincenzo, III Economia, sottotenente arti-
gliaeria da fortezza,
Maspero rag. Luigi, II Ragioneria, sottotenente
al fronte.
Massa Luigi, III Ragioneria, sottotenente fanteria, al
fronte.
Mayr Oddino, I Ragioneria, sergente artiglieria da
campagna,
Mazzotto Lodovico, I Commercio, sottotenente fante-
ria, 10 comp., al fronte.
Melani Italo, III Lingue, sottotenente granatieri.
Menchi rag. Guido, licenziando Ragioneria, sottote-
nente artiglieria, riparto automobilistico,
— Migliorini Bruno, I Lingue.
Montebarocci Arrigo, I Commercio, sergente comando
X divisione fanteria.
Mortillaro Giovanni, I Commercio, già volontario
fanteria, poscia dimesso perchè riconosciuto ina-
dato a sostenere le fatiche di guerra.
Mugnai rag. Guido, licenziando Ragioneria, sottote-
nente commissariato a Venezia.
Muzio rag. Francesco, II Ragioneria, sottotenente fan-
teria, a Mestre.
Nardini rag. Pietro, I Economia.
Navazio rag. Alessandro, III Ragioneria, sottotenente
fanteria.
Nobili Giovanni, II Commercio, sottoten. alpini,

Nolfo Francesco, I, Commercio, tenente di fanteria.
Orlandi rag. Luigi, III Ragioneria, sottotenente ar-
tiglieria fortezza,
— Padovan Giutio, I Commercio.
Padua rag. Luigi, I Ragioneria, sottotenente di ammi-
nistrazione al fronte (ospedale da campo).
Palazzi rag. Alessandro, I Commercio, sottotenente
fanteria, 11 comp., al fronte.
— Pancera rag. Emilio, II Ragioneria.
Paoletti rag. Enzo, II Economia., sottotenente ammi-
nistrazione.
Pavanato Guglielmo, sottotenente di amm. al fronte.
Perna rag. Giuseppe, licenziando Ragioneria, sotto-
tenente amministrazione a Palermo.
Pigozzo rag. Felice, III Ragioneria, sottotenente regg.
granatieri, zonà di guerra.
— Poci rag. Antonio, II Commercio.
— Poli rag. Guido, I Commercio.
Policardi Silvio, II Lingue, sottotenente granatieri.
Poma rag. Pietro, licenziando Ragioneria, sottotenente
fanteria, reggimento, 15 compagnia, al fronte,
Pozzi rag. Roberto, III Lingue, sottotenente fanteria.
Priori Giosafat, II Commercio, milite volontario in fan-
teria, ora convalescente presso la famiglia a Cre-
mona per febbri gastriche prese al fronte.
Puppi rag. Silvano, licenziando Commercio, sottotenente
commissariato.
— Rastrelli rag. Brunetto, III Ragioneria.
Rocca Enrico, III Lingue, milite fanteria, già al fronte,
ora in convalescenza a Ferrara.
Rocca rag. Nicolò, I Ragioneria, sottotenente ammini-
strazione, a Torre Zuino.
Roia rag. Remo, III Ragioneria, sottotenente di am-
ministrazione.
Rondina rag. Gualfardo, III Ragioneria, sottotenente
amministrazione a Verona.
— Rossi Giuseppe, II Commercio.
— Rubele rag. Ugo, I Lingua.

Luigi Bruno

274

Rusconi rag. Alfonso, III Consolare, sottotenente alpini.
Russo Alfonso, I Ragioneria.
Saccardi Dino, II Ragioneria, sottotenente fanteria.
Sacco rag. Giovanni, I Ragioneria, sottotenente amministrazione fanteria, Potenza.
Sances rag. Riccardo, II Commercio, sottotenente Commissariato a Venezia.
Santoro Rosalbino, II Ragioneria, sottotenente fanteria, al fronte.
Saponaro Donato, III Ragioneria, sottotenente fanteria.
Saraceni rag. Giovanni Battista, licenziando Ragioneria, sottotenente artiglieria da fortezza.
Scarpa rag. Armando, I Commercio, sottotenente commissariato di marina.
Scoccimarro rag. Mauro, II Economia, convalescente dal servizio militare.
Secchieri Silvio, II Ragioneria, sottotenente fanteria, al fronte.
Selz Cesare, I Commercio, sottotenente fanteria.
— Serventi rag. Maria, Ragioneria.
Siciliano rag. Nicola, II Economia, sottotenente fanteria, 3 comp.
Soranzo Michele, II Consolare, sottotenente fanteria.
— Squarzina Federico, III Economia.
— Stracca Silvio, III Ragioneria.
Tagliabue Guido, I Commercio, sottotenente fanteria.
Telò rag. Achille, II Commercio, sottotenente fanteria.
Toderò Giuseppe, I Commercio, sottotenente fanteria.
Tomeazzi rag. Alessandro, II Commercio, sottotenente cavalleria, al deposito di Bologna.
— Toscani Stefano, I Consolare.
Trovato rag. Luigi, II Ragioneria, sottotenente fanteria.
Valletta rag. Edoardo, II Commercio, sottotenente fanteria.
— Vantini rag. Giuseppe, I Ragioneria.
Vernizzi rag. Umberto, II Commercio, sottotenente fanteria.

Vietta rag. Fernando, licenziando Economia, sottotenente amministrazione, deposito regg. Parma.
Vincenzi rag. Antonio, II Commercio, sottotenente fanteria, M. T.,
Virgili rag. Azio, II Ragioneria, sottotenente fanteria.
Zanconi rag. Giovanni, licenziando Commercio, sottotenente milizia territoriale.
Zucchelli Remo, II Commercio, sottotenente alpini.
Zucchini rag. Ivo, II Economia, sottotenente fanteria.

Totale 158 di cui 25 in attesa di chiamata.

Professori vecchi e attuali sotto le armi che non furono studenti a Ca' Foscari.

Longobardi prof. Cesare Ernesto, caporale volontario della Croce Rossa con funzioni da sergente, ammalato di febbre all'ospedale territoriale « Marco Foscari ». Ora completamente ristabilito.

Inservienti della Scuola sotto le armi

Placca Pietro, caporale maggiore.
Pettenà Giuseppe.

Studenti antichi e attuali negli eserciti nemici.

Behar dr. Jakir, a Costantinopoli.
Cohen dr. Moisé, a Costantinopoli.
Rosenthal Otto di Vienna, attualmente a Castelnuovo di Cattaro.
Sabbef dr. prof. Atanasio di Sofia.

Studenti e Professori antichi e attuali che hanno perduto congiunti in guerra o sono in essa caduti feriti.

Arduini Giovanni ha perduto un nipote.

Besta prof. Fabio ha avuto un nipote gravemente ferito.

Bordiga prof. Giovanni ha perduto il nipote Granata.

Bredan dr. prof. Lorenzo ha perduto un cugino.

Bussolin Edoardo (non più socio) ha perduto il figlio-stro Giovanni Donadelli.

Ciapelli Enrico di Nancy ha perduto il figlio Luigi.

Ferrari dr. Pietro, vice intendente di finanza di Rovigo (non più socio), ha perduto il figlio.

Lorusso Benedetto, ha avuto il figlio tenente ferito al fronte.

Mameli Goffredo ha perduto il fratello Guido.

Mazzaro Luigi ha perduto il genero tenente De Pluri.

Cronaca della Scuola e diverse.

Col solito numeroso intervento di autorità e di invitati, di professori e di membri del Consiglio direttivo, e di studenti vecchi e attuali, ebbe luogo a ca' Foscari il giorno di lunedì 15 corr. alle ore 14 la solenne inaugurazione degli studi per l'anno scolastico 1915-16.

Dopo la relazione del direttore prof. Besta sull'anno precedente, lesse il prof. Montessori, una lucida, dotta, interessantissima prolusione sopra « Il contratto d'impiego nel progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati » la quale fu molto applaudita.

Riservandoci di parlare più ampiamente sul prossimo Bollettino della relazione direttoriale e della prolusione, invitiamo gli antichi studenti che desideras-

sero di aver copia dell'una e dell'altra di darne avviso o all'Associazione o anche direttamente alla Direzione della Scuola.

*
**

Un decreto luogotenenziale in data 31 ottobre promosso dall'on. Cavasola, ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, dispone che gli studenti delle Scuole Superiosi di Commercio che si trovino sotto le armi, siano iscritti d'ufficio nell'anno di corso successivo a quello al quale erano iscritti nel 1914-15. Gli studenti così iscritti saranno promossi al corso successivo, dopo aver superato le prove di esame sulle materie del corso al quale furono iscritti nel 1914-15 e di quello al quale vengono ora iscritti.

Saranno tenuti, non appena possibile, speciali corsi abbreviati di lezioni e di esercitazioni pratiche a favore degli studenti anzidetti.

Le iscrizioni d'ufficio sono eseguite dai Direttori. Le tasse dovute saranno pagate insieme colle tasse degli esami, salvo il diritto al rimborso per gli studenti ai quali compete per le disposizioni vigenti.

Personalialia.

Bernardi G. G. — in occasione della inaugurazione del XVI anno dell'Università popolare di Venezia, tenne all'Ateneo Veneto, dinanzi ad un pubblico affollatissimo ed eletto e del quale facevano parte le prime autorità cittadine e militari, una conferenza applauditissima, alternata con esecuzioni musicali, sul tema suggestivo e patriottico, « Navigando verso il Quarnaro che Italia chiude e i suoi termini bagna ».

Bezzi A. — direttore generale dei 17 laboratori sorti a Milano ad opera di quel benemerito Comitato di as-

sistenza, per dar lavoro colla confezione di indumenti militari a centinaia di persone, ebbe l'onore meritissimo di una visita dell'on. Salandra che si compiacque vivamente con lui dei risultati veramente meravigliosi che egli vi ha saputo conseguire. Con 6000 operai egli è riuscito a preparar 15,000 capi al giorno, guadagnando, a vantaggio del Comitato, 17,000 lire per il primo mese e 26,000 per il secondo, pur accordando agli operai un salario doppio dell'industria privata.

Carrai — venne incaricato dell'insegnamento della Ragioneria nell'Istituto tecnico consorziale di Siena di nuova fondazione e di Computisteria in quella R. Scuola tecnica.

Fradeletto * — tenne a Genova, al Teatro Carlo Felice, una conferenza applauditissima, dal titolo « l'anima di Dante ».

Fredas — ha ricevuto anche l'incarico dell'insegnamento della Computisteria nella R. Scuola tecnica di Noto (Siracusa).

Griz — venne assunta come insegnante di francese alla Scuola tecnica di Mestre.

Lo Turco — dichiarato primo vincitore nel concorso per titoli ed esami per la cattedra di Ragioneria all'Istituto Tecnico Pareggiato di Siracusa fu nominato ad unanimità dal Consiglio Comunale di quella città, professore straordinario. In tale qualità egli doveva riprendere l'insegnamento nell'ottobre del 1914, ma l'anticipato inizio del corso allievi ufficiali lo obbligò a chiedere l'aspettativa per adempiere agli obblighi del servizio militare. Durante le vacanze scolastiche del passato anno egli ebbe affidata dal R. Tribunale di Mistretta un'importante perizia in materia tecnico contabile per l'accertamento di frodi, falsi e peculati d'ingentissime somme a danno della R. Amministrazione Postale. Condotta a termine la perizia durante il servizio militare, egli presentò nell'aprile una minuziosa elaboratissima relazione in forte contrasto con quella di alti funzionari postali. Tale la-

voro è stato apprezzatissimo dalla magistratura giudicante e dal foro mistrettese. Nominato sottotenente d'Amministrazione nel maggio scorso, egli fu destinato a prestar servizio alla Direzione di Commissariato di Palermo, e da quella, all'atto della mobilitazione, passò alla Direzione delle Tappe dell'Intendenza della 2^a Armata ove attualmente presta ancora servizio.

Magatti — nominato professore di Economia all'Istituto tecnico di Lecco, è andato a dimorare a Mezzegra sul lago di Como.

Milano — sempre impiegato nelle Assicurazioni generali a Venezia, è andato ora ad abitare in palazzo Gradenigo, Rio Marin, 768.

Seminario — ha vinto il concorso di Barletta dove venne nominato professore di Computisteria e Direttore di quella Scuola tecnica di recente fondazione.

Sisto — professore ordinario di Scienze giuridiche ed economiche nel R. Istituto tecnico e nautico di Bari, è stato — dalla Giunta del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica — dichiarato eleggibile a Preside nei regi Istituti tecnici.

Tripputi — è risultato primo nella graduatoria per l'insegnamento della Ragioneria nei RR. Istituti tecnici, ma, non volendo lasciare la residenza, di Napoli con gli annessi due ruoli (nella R. Scuola tecnica « Michele Coppino » e in quella pareggiata), ha rifiutato l'offerta di passaggio di ruolo. Venne però incluso nell'elenco dei Capi d'Istituto da nominarsi nel prossimo biennio per la direzione di una Scuola tecnica governativa.

Venier — venne assunta come insegnante di francese all'Istituto tecnico di Vicenza.

Falcomer ha perduto la figlia Dora, e a Zancani è mancato il padre G. B.

Biblioteca dell'Associazione.

- Arimattei* dr. Luigi — La civiltà del lavoro — Saggio di economia sociale — preceduta da una conferenza sul tema « L'ideale e la vita ». (Mantova, Mondoni e figlio, 1915).
- Carniello* dr. prof. Oreste — Relazione per il biennio 1913 del Segretariato provinciale dell'Emigrazione a Treviso. (Treviso, Vianello 1915).
- De Gobbis* dr. prof. Francesco — Ragioneria privata, con una appendice sulle funzioni speciali del Ragioniere (Milano, Albrighti Segati, 1916). L. 6.
- Magatto* dr. prof. Enrico — Il mercato monetario veneziano alla fine del secolo XVI. (Venezia, R. Deputazione Storia Patria, 1914).

INDICE

Ca' Foscari alla guerra.	Pag. 3
Ai giovani che pugnano per l'Italia.	» 5
Sitta deputato	» 5
Atti del Consiglio direttivo	» 6
I nostri ritratti	» 26
Cronaca della Scuola e varie	» 27
Esami di laurea	» 32
Resoconto delle spese sostenute per la costituzione a Ca' Foscari del Battaglione-Volontari-Studenti-Venezia	» 34
Nuovi diplomati	» 36
Federazione Nazionale dei Dottori Laureati e Licenziati e delle Associazioni fra Antichi Studenti degli Istituti superiori di commercio	» 36
Personalia	» 37
Nozze	» 59
Nascite	» 60
Necrologie	» 60
Biblioteca dell'Associazione	» 63
Antichi studenti dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza	» 68
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	» 69
I nostri concorsi	» 69
Per l'erezione di un ricordo a E. Castelnuovo.	» 70
Correzioni all'elenco generale dei soci	» 72
Nuovi Soci perpetui	» 72
Nuovi Soci dal 1 aprile al 31 ottobre 1915	» 73
Ultimissime	
Ca' Foscari alla guerra.	» 74
Cronaca della Scuola e diverse	» 92
Personalia	» 93
Necrologie	» 95
Biblioteca dell'Associazione.	» 96

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. **13,230,000**

Fondi di garanzia Lire **505,033,889.05** - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire **83,613,600.08**

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato . L. 1,360,607,391.15
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 164,484,938.55
» Trasporti	Danni pagati nel 1914 » 51,442,056.63
» contro il Furto con iscalzo	Danni pagati dal 1831 a tutto 1914 » 1,272,613,228.48

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

con sede in Venezia

— Capitale L. 4.000.000 - Versato —

Linea Postale e Commerciale mensile

VENEZIA - CALCUTTA

Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato

Partenze da Venezia ogni mese il giorno 20, da Ancona il 21, da Bari e Brindisi il 22, da Catania il 24 (salvo variazioni), direttamente per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Bombay, Colombo e Calcutta, eventualmente anche Karachi e Madras, caricando con trasbordo per i porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie, Golfo Persico, Australia ed Estremo Oriente.

La Società trasporta gratuitamente i viaggiatori di produttori italiani importanti ed i loro campionari; trasporta pure gratuitamente partite di prova; fornisce informazioni gratuite a mezzo del proprio Delegato commerciale residente a Calcutta.

LINEA REGOLARE MENSILE VENEZIA-NEW YORK

Elenco della Flotta sociale

PIROSCAFI	Portata peso morto tonn.
ALBERTO TREVES	6000
MANIN	4000
BARBARIGO	6950
ORSEOLO	6532
CABOTO	6532
DANDOLO	7454
VENIERO	8160
LOREDANO	7200
BRAGADIN	7200